IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 176. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Sabato, 28 Giugno 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Provvedimenti per Roma.

Mentre la discussione dei provvedimenti finanziari per Napoli si è svolta nel modo più conveniente, quella dei provvedimenti per Roma non poteva riuscire più antipatica.

L'on. Zanardelli ha creduto, non si sa perchè, di riversarne la colpa sull'on. Sonnino, il quale, dopo tutto, non ha fatto che esporre osservazioni assennate, di cui alcune già erano state svolte nello stesso Consiglio comunale, che non può essere certamente accusato di avversione agl'interessi della capitale. Prova ne sia che l'ordine del giorno per la convenzione, motivato nel senso in cui parlò l'on. Sonnino, fu approvato all'unanimità, compresi i clericali.

Che ha detto in fondo l'on. Sonnino? Quel che dicono tutte le persone sensate e cioè che bisogna andare adagio e proporzionare le spese dei lavori edilizi da compiersi ai mezzi di cui può disporre il bilancio comunale.

Se l'on. Zanardelli è disposto a far votare dal Parlamento un altro progetto di concorso dello Stato per 100 milioni, onde compiere le opere del Piano regolatore, il Municipio di Roma gli decreterà di buon grado anche un busto equestre, sebbene si sia dimostrato ingratissimo verso Crispi, cui si deve la salvezza del Comune: ma senza di questo è chiaro che bisognerà limitare le opere ai mezzi e l'on. Zanardelli, come Capo del Governo, dovrebbe essere il primo a lodare tale proposito.

Il difetto della legge presentata, come osservammo subito, fu quello di voler annettere al progetto una tabella di opere da compiersi, per le quali occorrerebbe una somma quadrupla dell'anticipazione di 12 milioni e mezzo cui provvede il progetto.

Dopo tutto lo Stato non fa che antistare al Comune alcune quote del concorso deliberato dal Parlamento con la legge del 1890. Ora bastava la clausola che queste rate anticipate dovevano essere erogate esclusivamente ai lavori di sistemazione della capitale, come del resto prescrive la legge del 1890, senza occuparsi d'altro.

Tutto al più il Governo poteva nella Convenzione imporre al Comune l'obbligo di aprire in tempo la breve arteria che dal Circo Agonale deve dare accesso al Palazzo di Giustizia.

Per gli altri lavori era meglio risparmiare le tabelle e lasciare al Comune la facoltà di dare — tenendosi nei limiti della somma anticipata, cui si potranno aggiungere le disponibilità (problematiche) del bilancio comunale — la precedenza a quei lavori che l'Ammin. cittadina avrebbe reputato più urgenti.

Così facendo, si sarebbe anche risparmiato a tutti i professori d'edilizia e d'arte antica e moderna di fare dissertazioni più o meno inutili su quello che dovrà fare o non fare il Comune di Roma e la discussione, intonata alla relazione alta ed aleggiata di poesia dell'on. Boselli, sarebbe riuscita simpatica.

Del resto il progetto ormai è approvato e chi soffre di nervi, forse per la pressione eccessiva del lavoro parlamentare di questi giorni, potrà calmarli con la cura kinesiterapica!

Politica e Diplomazia

(S) **Pretoria,** 27 — I boeri che si sono finora sottomessi alle autorità inglesi, ascendono a 20,050.

Vienna 27, ore 12.40. — Si annuncia da Costantinopoli che l'ambasciatore turco a Pietroburgo, Hussic pascià, ha informato la Porta che secondo le assicurazioni ufficiali dategli dal governo russo, la questione dell'elevazione della Bulgaria a regno non è stata affatto sollevata durante il soggiorno in Russia del principe Ferdinando e che la Russia è fermamente decisa a mantenere anche in avvenire l'attuale stato di cose, nella penisola balcanica.

Il metropolita Firmilian sarà consacrato nel monastero presso Dedeagatsch. Si ritiene escluso che i greci colà residenti sollevino difficoltà come minacciavano quelli di Salonicco.

Berlino, 27 ore 15.45. — Da Helsingfors è smentito ufficialmente che sia sospesa la procedura contro le reclute che non si sono presentate alla leva.

— Il capitolo del Duomo di Borga ha condannato un parroco che si è rifiutato di promulgare dal pergamo la nuova legge militare — in conformità alle antiche consuetudini del paese — alla perdita dello stipendio per due mesi.

In Tunisia.

(S) **Tunisi**, 27. — L'*Officiel* di Tunisi pubblica un decreto del Bey, in cui si dichiara che la gestione del demanio privato, della lista civile e del demanio dello Stato inerente alla Corona sarà esercita da un amministratore francese. La lista civile sarà stabilita dal direttore delle finanze a nome di questo amministratore. Nessuna spesa sarà valida se non firmata dal Bey e dall'amministratore francese. Ogni spesa che possa impegnare la persona o i beni personali di qualsiasi membro della famiglia beycale non sarà valida se non firmata dal Bey, o dall'amministratore francese, con la autorizzazione del Bey.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi,** 27. — *Camera.* — Mirman svolge la sua interpellanza sull'affare Humbert e chiede schiarimenti sull'inerzia della giustizia verso i colpevoli.

Binder chiede quali misure prenderà il Governo verso il Procuratore generale Bulot, che favorì le mene degli Humbert.

Costants, socialista, attacca la magistratura, di cui l'affare Humbert è il Panama. (Risa).

Syveton si chiede se il Governo non sia complice degli Humbert e se i milioni truffati non abbiano servito alla propaganda del Governo nelle elezioni. (Rumori a sinistra).

(S) **Parigi,** 27. — *Camera dei Deputati* — Lasies, Firmin Faure e Boutard criticano successivamente la Magistratura, che ritengono complice degli Humbert.

Firmin Faure accusa il guardasigilli Vallé di avere fatto emettere, come Ministro, una ordinanza di non farsi luogo a procedere in favore del suo cliente Cattani, compromesso nell'affare Humbert. (Rumori).

Vallé risponde essere stato come avvocato nell'affare Humbert in opposizione col Proc. gen. Bulot. Divenuto Ministro, si spogliò della veste di avvocato e constatò imparzialmente che Bulot non ebbe un momento di debolezza, fece il suo dovere e gli chiese perciò di restare al suo posto. (Applausi a Sinistra). L'ordinanza di non farsi luogo fu emessa a favore del suo cliente Cattani il 26 maggio, mentre la costituzione dell'attuale Gabinetto avvenne l'8 giugno. (Vivi applausi).

Il Ministro continua affermando che fa tutto il possibile per assicurare l'arresto degli Humbert.

L'opposizione dice che se gli Humbert fossero arrestati alcuni uomini politici sarebbero compromessi; ma fra i frequentatori di casa Humbert si trovavano uomini politici di tutti i partiti, magistrati, finanzieri, duchi, marchesi e preti. Il giorno, in cui gli Humbert compariranno davanti alla giustizia, perchè il Governo crede che saranno arrestati, si avranno sorprese e gli amatori degli scandali ne saranno contenti. (Interruzioni).

Soggiunge che furono inviate istruzioni a tutti i rappresentanti della Francia all'estero per assicurare l'arresto e fu promesso un premio. L'affare non ha carattere politico e deve restare giudiziario. La Camera dirà se ha fiducia nel Ministro. (Vivi applausi a Sinistra).

Si approva, con voti 493 contro 74, il seguente ordine del giorno:

La Camera, confidando che il Governo ricercherà energicamente tutte le colpabilità risultanti dall'affare Humbert e che darà all'affare un indirizzo esclusivamente giudiziario, passa all'ordine del giorno.

(S) **Parigi,** 27 — *Senato* — Si respinge, con 149 voti contro 118, la mozione Prevet respinta come incostituzionale da Freycinet e dal Ministro André, tendente ad ottenere che il Senato interrompa la discussione della legge sulla ferma di due anni perchè il Consiglio Superiore della guerra possa dare il suo parere.

Stati Uniti d'America.

(S) **Washington**, 27. — *Camera* — Si approva, con 252 voti contro 7, il *bill* relativo al Canale di Panama, conforme a quello votato dal Senato.

Ora manca soltanto la sanzione del presidente Roosevelt.

DA LONDRA.

Lo stato del Re.

(S) **Londra,** 27 — Bollettino sullo stato del Re, delle 10.15 ant.:

« Il Re ha passato la notte abbastanza buona. Ha dormito qualche ora di un sonno naturale; l'appetito diviene migliore; lo stato della ferita è molto più confortante. Le condizioni generali dell'Augusto malato destano meno ansietà.

« Firmati: *Treves, Laking, Barlow* ».

(S) **Londra,** 27. — Bollettino delle 2 pom.

« Il Re ha passato una buona mattinata; tutti i sintomi sono oggi soddisfacenti. La temperatura si mantiene normale. Della temperatura non si farà più menzione, salvo il caso di variazioni notevoli ».

Firmati: *Treves, Laking e Barlow*

(S) **Londra,** 27. — Il Bollettino delle ore 18 reca:

Persiste lo stato soddisfacente menzionato nel Bollettino precedente. Nessun sintomo inquietante si è manifestato.

Firmati: *Treves, Laking, Barlow.*

+

(S) **Londra,** 27 — I giornali pubblicano una Nota, che dice non essere il caso di allarmarsi per l'allusione alla ferita del Re, contenuta nel bollettino, poichè i medici consideravano il ritorno del dolore come certo.

Non v'ha aumento di temperatura. I medici sono soddisfatti del corso della malattia.

La Regina ha passato ieri parecchie ore al capezzale dell'Augusto malato.

Il Principe e la Principessa di Galles visitarono il Re, che conserva il suo buon umore.

I giornali esprimono opinioni contraddittorie sulla salute del Re Edoardo. Constatano che i medici hanno dichiarato che la crisi diverrà temibile soltanto domani o posdomani.

Il *Times* dice che in un prossimo bollettino sarà raccomandato al pubblico di non lasciarsi trascinare da troppo facile ottimismo.

Il *Morning Post* dichiara che non è il caso di allarmarsi per la salute del Re, però bisogna attendersi un bollettino meno soddisfacente.

(S) **Londra,** 27. — Secondo una nota pubblicata dai giornali la malattia continua a fare il suo corso in modo soddisfacente. Il Re è in grado di leggere e conversare e vede spesso la Regina ed i Principi di Galles.

I dottori insistono perchè non gli si impongano preoccupazioni nel timore che il suo stato si aggravi.

Se lo stato delle cose continuerà così la cerimonia della incoronazione non sarebbe troppo lontana: potrebbe farsi sul principio dell'autunno venturo.

La *Saint James Gazette* dice che se la malattia del Re continua a seguire il suo corso regolare è probabile che il Re sarà dichiarato fuori pericolo domenica o lunedì.

Il Principe reale di Portogallo partirà domani per Portsmouth.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 27. — Il *Daily Mail* dice che il Re si trova in grado di leggere i giornali e le lettere e che si nutrisce di brodo e latte.

Se, come tutti sperano, il Re si rimetterà bene, l'incoronazione avrà luogo in autunno.

La folla che si accalca nei dintorni del palazzo si mostra soddisfatta pei bollettini sulla salute del Re, che vengono affissi. La devozione della popolazione si manifesta vivissima in questa triste circostanza.

Si vedono donne elegantemente vestite inginocchiarsi presso il cancello del palazzo e pregare. Alla sera quando compare il domestico col bollettino, la folla grida quasi ad una voce « *Come sta il Re?* » Letto ad alta voce il bollettino la folla si scioglie con segni di sollievo.

I principi di Galles preparavano pel giorno dell'incoronazione una festa pei bambini. Non volendo privarli dettero ieri una refezione a 1300 di essi alla Marlbourough House.

Oggi ne sarà servita una seconda ad altri 1300.

Londra, 27. — Le autorità annunziano che furono fatti preparativi per una grande rivista delle truppe coloniali giunte a Londra per le feste. Si dice pure che al ritorno di Lord Kitchener avrà luogo una grande festa pubblica, e che un imponente corteo percorrerà una le vie di Londra.

Parecchi giornali chiedono francamente che tale festa sia fatta in sostituzione di quelle che avrebbero dovuto aver luogo per l'incoronazione.

Il nostro commercio internazionale

(gennaio-maggio)

Diamo il riassunto dei valori per categorie del nostro commercio coll'estero a tutto maggio.

	Importazione 1902	Differenza sul 1901	*Esportazione* 1902	Differenza sul 1901
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	19590269	— 3725470	53740190	+ 6646399
Coloniali tabac.	17170965	—10989751	3643351	+ 368396
Prodotti chimici medicinali	35805581	— 4042759	19223484	+ 2203102
Colori, generi per tinta e concia	13081037	+ 2345914	3615058	+ 74956
Canapa, lino	16916725	+ 2000838	26953744	+ 325469
Cotone	103259473	+19335044	27286718	+ 3975475
Lana, crino, peli	39917472	+ 7106399	7769762	+ 2407532
Seta	87034488	+16807363	206288363	+ 3339748
Legno e paglia	32820434	+ 477574	23317439	— 1227100
Carta e libri	9699983	+ 682540	6432985	— 364526
Pelli	25290728	— 1108708	13226767	— 1369199
Minerali, metalli e loro lavori	103173443	+ 3133727	48303836	— 417369
Pietre, terre e cristalli ecc.	91744360	+15591330	38870453	+ 1135712
Cereali, farine, paste	120476780	—16638650	57847892	+10707000
Animali e spoglie di animali	44511759	+ 4429775	66536035	— 2709369
Oggetti diversi	11228833	+ 570411	12803612	— 441665
Totale	771752330	+ 36284857	585649680	+23654351

Decomposto per ciascuno dei cinque mesi, il totale degli scambi si divide così:

Valori

Mesi	Importazione 1902	Differenza sul 1901	Esportazione 1902	Differenza sul 1901
	Lire	Lire	Lire	Lire
Gennaio	145,511,717	+ 22,110,502	111,124,040	+ 7,789,844
Febbraio	145,481,047	+ 11,186,775	122,255,328	+ 10,038,524
Marzo	181,766,720	+ 11,150,812	127,358,139	+ 1,978,412
Aprile	163,263,921	+ 6,341,966	122,288,117	+ 3,563,130
Maggio	136,722,913	— 14,553,207	110,654,006	+ 284,444
Totale	771,752,330	+ 36,284,857	585,849,680	+ 23,654,351

Riserbandoci di analizzare, alla fine del mese corrente, i risultati dell'intero semestre, per ora ci limitiamo a constatare che l'aumento verificatosi alla *importazione* dipende principalmente dal *cotone*, dalla *seta* e dal *carbon fossile* di cui abbiamo importato nel

1901	q. 645,412	q. 8,704	tonn.	1,962,506
1902	» 802,757	» 12,091	»	2,374,622
Diff.	+ 157,345	+ 3,387	+	412,116

Nella *esportazione* gli aumenti più importanti sono costituiti dai *prodotti vegetali* (ortaggi-legumi, frutti, ecc.) dal *vino* e *olio*, dalla *seta*, dai *manufatti di cotone* e di *lana* e dai *prodotti chimici*.

IN CINA

(S) **Pechino** 27. — Il Vicerè dello Tse-Tchouan ha informato il Governo che la plebaglia ha distrutto i fabbricati delle Missioni inglesi ed americane di Tien-ki-cin ed ucciso un missionario. In punizione è stato emanato un Editto che priva il magistrato locale del suo grado ed ordina lo sterminio dei rivoltosi.

Parecchi capi sono stati giustiziati. Sembra che i disordini abbiano avuto per pretesto, come altrove, il pagamento delle indennità.

I Duchi d'Aosta a Londra.

(S) **Londra**, 27. — Il Duca e la Duchessa d'Aosta continuano a visitare le principali istituzioni della Colonia italiana. Oltre l'ospedale, il Duca visitò la Società operaia.

Le LL. AA. sono sempre accompagnate dall'ambasciatore comm. Pansa e dal Console generale e sono ricevute ovunque con grande entusiasmo dalla Colonia italiana.

Ferrovie complementari.

La relazione della Commissione Parlamentare incaricata di esaminare il progetto di legge sulle ferrovie complementari, approva in massima il progetto, tenendo ferme le linee che, per ora, si possono concedere in esecuzione.

Ma intanto propone di modificare l'art. 7 del progetto ministeriale, dando così al Governo il modo di provvedere anche alla costruzione delle altre linee complementari non indicate tassativamente con la presente legge, senza il bisogno di speciali provvedimenti legislativi. Invero la necessità di nuove leggi per queste linee non esiste, e richiederla, perchè possano godere della sovvenzione aumentata, sembrava alla Commissione diminuzione del loro diritto.

In conseguenza sopprime l'art. 10.

Tronco Sant' Arcangelo-Urbino.

La relazione stessa, riassumendo le proposte della Commissione Reale, separa completamente le conclusioni del Ministero da quelle della medesima Commissione; togliendo, quindi, l'abbinamento della linea Fano-Fermignano con la Sant'Arcangelo-Urbino, che riconosce nelle stesse condizioni della Cuneo-Ventimiglia, per cui ammette necessaria una sovvenzione maggiore di quella indicata con la presente legge.

— I deputati, interessati alla costruzione della Sant'Arcangelo-Urbino hanno presentato il seguente *articolo aggiuntivo*, concordato col Governo e con la Commissione:

« Decorso il termine di un anno dalla promulgazione della presente legge senza che siasi richiesta dall'industria privata la concessione del tronco Urbino-S. Arcangelo, il Governo del Re provvederà alla costruzione diretta del medesimo per conto dello Stato ».

Celli, Zannoni, Galletti, Battelli, Mariotti, Stelluti-Scala, Vendemini, Comandini, Castelbarco-Albani, De Riseis, De Amicis, Sacconi, Falconi Gaetano, Barnabei, Mestica, Cantalamessa, Riccio, Roselli, Tinozzi, Valeri, Monti-Guarnieri, Sili.

Linea Subappennina.

La relazione, pur riconoscendo che è « ormai tempo « di prendere una risoluzione che assicuri *in breve* « *tempo* la risoluzione del problema delle ferrovie com« plementari » ammette che « non deve però intendersi « preclusa la via ad altri provvedimenti ispirati al con« cetto di dare un assetto definitivo alle nostre reti fer« roviarie, con la costruzione, quando le condizioni del « pubblico erario lo consentiranno, di altre linee delle « quali l'utilità e la necessità vengano riconosciute ».

In tal senso è anche un ordine del giorno della Commissione.

Intanto i deputati interessati alla costruzione della Subappennina hanno presentato il seguente ordine del giorno, concordato col Governo e colla Commissione.

« La Camera invita il Governo a comprendere nel prossimo programma delle costruzioni ferroviarie il prolungamento della linea S. Arcangelo-Fabriano fino all'incontro con la Roma-Castellammare Adriatico ».

Giuseppe De Riseis, Barnabei, Cerulli, Zannoni, Sili, Celli, Cantalamessa, De Amicis, Mariotti, Fusco, Mezzanotte, Sacconi, Galletti, Manna.

A firma di circa 100 deputati sarà presentato un altro articolo aggiuntivo alla legge sulle ferrovie complementari, che si discuterà forse oggi.

Questo articolo è diretto ad ottenere che si aumenti da L. 5,000 a L. 6,500 il sussidio chilometrico da concedersi alle ferrovie che potranno in seguito essere costruite dalla industria privata e che non sono comprese nella presente legge, come p. e. la Paternò-Nicosia, la Caltanissetta-Caltagirone-Terranova, la Siracusa-Ragusa-Vizzini ed altre.

Ieri poi una Commissione composta degli on. Lacava, Majorana, Libertini Gesualdo e Pasquale, Furnari, Cocuzza ed altri ha conferito a Montecitorio con il ministro del Tesoro, per interessarlo di non opporsi a che il Governo accetti di comprendere nella legge succennata il predetto articolo aggiuntivo.

L'on. Di Broglio ha detto che avrebbe risposto oggi, desiderando prima conferire col suo collega dei Lavori Pubblici.

La stessa Commissione poi ha conferito coll'onorevole Balenzano, interessandolo in proposito e il ministro dei Lavori Pubblici ha dichiarato che non aveva difficoltà di accogliere i desiderii dei proponenti, dal momento che il suo collega del Tesoro nulla avesse da opporre.

La questione del Tirolo.

(S) **Innsbrück**, 26. *(Dieta)* — Brugnara propone la nomina di una Commissione coll'incarico di presentare fra otto giorni proposte per risolvere la questione dell'autonomia.

Gli oratori tedeschi, aderiscono alla proposta, con la riserva che l'integrità del Tirolo rimanga intatta e gli interessi tedeschi del Trentino sieno rispettati.

Brugnara, a nome degli italiani, accetta queste domande e chiede la istituzione di una sezione italiana nel Consiglio scolastico e nella Commissione permanente. Queste sezioni dovranno avere la loro sede a Trento.

Si approva la proposta Brugnara per la Commissione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

27 giugno - Pres. **Saracco** *- Ore 15.30.*

Presidente comunica un telegramma del nostro ambasciatore a Londra che dà notizia della migliorata salute di S. M. il Re Edoardo d'Inghilterra.

Si vota a scrutinio segreto il bilancio del Tesoro. Risultato: Fav. 72 - Contr. 5.

Bilancio delle Poste e Telegrafi.

Vischi rilevato il reddito considerevole dato dalle Poste e dai Telegrafi nell'ultimo esercizio, domanda al ministro se non fosse il caso di diminuire le tariffe e migliorare le condizioni degli impiegati.

Raccomanda di diminuire il numero degli straordinari, per meglio distribuire il lavoro e la retribuzione fra gli impiegati ordinari, e specialmente a favore dei più umili.

Pisa. La posta e il telegrafo adempiono ad una funzione commerciale e però invita il ministro a voler meglio uniformare i servizi da lui dipendenti a questa importante funzione.

E a migliorare i servizi dovrebbe devolvere parte dei maggiori introiti dell'azienda, anche meglio compensando gli impiegati che vi sono addetti.

Galimberti (min.). Ringrazia il relatore degli elogi rivolti all'amministrazione e che crede debbano attribuirsi ai funzionari da lui dipendenti. Non crede possibile la riduzione nel francobollo senza grave perdita della finanza. Però se l'Unione Postale ridurrà il francobollo internazionale si potrà anche ridurre il biglietto postale, oggi poco conosciuto, a 15 centesimi.

Per la tariffa telegrafica la riduzione è impedita dall'esiguità dei circuiti facilmente oberati.

Potrà ridursi in avvenire, colla introduzione di più perfetti apparati.

Terrà conto, nei limiti del possibile, delle raccomandazioni relative al personale.

Dopo raccomandazioni del sen. **Figoli** sul servizio telefonico, e del sen. **Adamoli** sugli orari ferroviari in relazione al servizio postale, si approvano i capitoli del bilancio.

Si approvano, senza osservazioni, i seguenti disegni di legge:

Distacco del Comune di Gorzegno dal mandamento di Bossolasco.

Costituzione in Comune autonomo delle frazioni Vidarolo e Castiraga ora aggregate al Comune di Marudo.

Variazione della denominazione del cap. 283 del bilancio dei LL. PP.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

27 giugno — Pres. **Biancheri** *— Ore 9.*

Piante organiche del personale postale.

Galimberti (poste). Il presente disegno, conseguenza della lunga discussione, fattasi in occasione del bilancio, fu concordato col ministro del tesoro; il Governo non può consentire alcuna modificazione finanziaria. Se una modificazione fosse proposta, egli dovrebbe chiedere la sospensione della discussione.

Turati. La legge è illogica; dichiara che, deplorando la Camera essere stata ridotta ad un semplice ufficio di registrazione, si asterrà dal voto.

Galimberti (poste) non si è opposto alla discussione; ha raccomandato brevità.

Spetta al potere esecutivo l'iniziativa delle spese e la responsabilità di mantenere salde le basi del bilancio.

Presidente. Nessuna limitazione pone lo Statuto alla iniziativa parlamentare e nessun limite può imporsi alla Camera per la discussione.

Deplora che una grande quantità di disegni di legge sia portata alla discussione all'ultimo momento. (Vive approvazioni — Applausi).

Cocco-Ortu (giustizia). Il Governo ha fatto il suo dovere con la presentazione di progetti reclamati da necessità di Stato.

La Camera può discutere come vuole e per il tempo che vuole i progetti presentati.

Mazza propone che il termine di un anno di servizio stabilito dalla Commissione per l'ammissione agli esami dei supplenti sia ridotto a sei mesi.

Turati richiama l'attenzione della Camera e del ministro sulla opportunità di non creare una nuova categoria di impiegati che sarà fomite di malcontento avvenire, non avendo carriera, non pensione, nessun avvenire e nessun diritto.

Propone la sospensiva dell'art. 5 e seguenti.

Aguglia (relatore) consente nella proposta Mazza. Non accetta la sospensiva; la condizione degli assistenti è assai migliore di quella degli attuali supplenti, entrando essi in ruolo, essendo inscritti per legge alle Casse pensioni ed avendo uno stipendio più elevato.

Galimberti (poste). Il sistema degli assistenti ha fatto buona prova in altri paesi; del resto è un temperamento indispensabile se non si vuole aumentare l'organico all'infinito.

Non accetta la sospensiva Turati. (E' respinta).

Si approvano i rimanenti articoli del progetto ed un ordine del giorno della Commissione che raccomanda al Governo di provvedere alla soppressione della 5ª classe delle ausiliarie telegrafiste.

Ordinamento della sanità marittima.

Con poche osservazioni degli on. Cantarano che vorrebbe modificato il numero e lo stipendio di alcuni funzionari, Santini, Celli (relatore) e Giolitti (ministro) che non accetta alcun emendamento, è approvato il progetto.

A semplice lettura approvansi:

a) il piano di risanamento della città di Bologna;
b) l'alienazione di armi modelli 1870-87.

Biblioteca Nazionale di Firenze.

Socci propone un ordine del giorno, onde si bandisca un concorso affinchè si possa avere un'opera di arte corrispondente alle tradizioni gloriose del nostro paese.

Pescetti (relatore) esprime il voto che nella costruzione dell'edificio siano rispettate le esigenze della tecnica e le supreme ragioni dell'arte. Nella Commissione, cinque commissarii chiedono un concorso, quattro si affidano al ministro; personalmente si associa all'on. Socci.

Nasi (istruzione). L'idea del concorso non fu posta innanzi (*Commenti*) ed egli promise e promette di far rispettare, al disopra di ogni altra considerazione, le ragioni dell'arte e l'interesse dello Stato.

Non accetta l'ordine del giorno Socci.

Fradeletto, in seno alla Commissione sostenne sempre l'idea del concorso, ed a questa idea rimane fedele, non parendogli giusto di interdire a tutti gli ingegni di cimentarsi a così nobile gara. (*Bene!*)

Nasi ripete che la Commissione ha presentato un ordine del giorno di fiducia nel Governo e che egli lo accettò prima e lo accetta oggi.

Il Governo farà il suo dovere per il decoro dell'arte e per l'interesse dello Stato. (Bene.)

Pescetti (relatore) osserva che il concorso non ritarderebbe la costruzione dell'edificio.

Merci crede che nella convenzione fra il Comune e lo Stato per l'edificio della biblioteca, siano tolte le guarentigie necessarie per l'arte e per gli interessi della città di Firenze.

Il concorso obbligatorio ritarderà l'esecuzione dell'opera.

Crede doveroso di rammentare la parte avuta nelle trattative, che hanno condotto a sì felice risultato, dall'on. Niccolini e lo ringrazia. (Bene. Bravo.)

Niccolini (lavori pubblici) non avrebbe voluto per più ragioni intervenire nella discussione. Ma dopo le dichiarazioni dell'on. Pescetti sente il dovere di ricordare che il più caldo sostenitore del progetto Bovio fu appunto l'onorevole Pescetti (Vivi commenti) che si recava senza chiedere permesso nelle sale del Ministero per far rilevar copie di documenti. (Vivi commenti — Proteste dell'onorevole Pescetti).

(Il sotto-segretario di Stato ai lavori pubblici e l'on. Pescetti si scambiano vivaci invettive — Rumori e richiami del presidente).

Conferma quanto ha detto, e non dubita che la Camera avrà fiducia nel Governo perchè sorga in Firenze un edificio degno della scienza e dell'arte. (Approvazioni).

Pescetti ha seguito tutto lo sviluppo del progetto, ma si è opposto con successo alla sua approvazione per parte del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, perchè vuole che l'edificio sia degno di Firenze e dell'Italia. (Interruzioni — Rumori).

Fradeletto: la maggioranza della Commissione accetta la proposta Socci.

Nasi (istruzione). Non crede di aver detto cosa che potesse provocare un dissenso nella Commissione. Se si ha fiducia nel Governo non se ne deve vincolare l'obbligo del concorso.

Non accetta l'ordine del giorno Socci. (Non è approvato).

Si approva con raccomandazione un ordine del giorno della Commissione, perchè la esecuzione dei lavori dell'edificio della Biblioteca Nazionale di Firenze sia frazionata secondo le maestranze.

Senza discussione approvansi:

a) Pagamento di stipendi arretrati a funzionari del Genio civile.

b) Maggiori assegnazioni in alcuni capitoli del bilancio della marina 1901-902.

c) Modificazioni ai ruoli organici dell'Amministrazione centrale degli affari esteri.

Provvedimenti per la Sardegna.

Giolitti (interno) dichiara di non accettare modificazioni e di mantenere il disegno di legge del Governo.

Brunialti (relatore) crede che la più parte delle modificazioni proposte dalla Commissione possono essere rimesse al regolamento.

La Commissione consente che la discussione si faccia sul progetto del Governo.

Brunialti, relatore, dubita che il personale del Genio civile, addetto alle opere di Sardegna sia insufficiente, ed esorta il ministro dei lavori pubblici a provvedere.

Niccolini (lavori pubblici). L'Amministrazione riconosce questa deficienza. Accetta la raccomandazione, prendendo impegno di provvedere al più presto possibile.

Pala richiama l'attenzione del ministro sull'esecuzione dei lavori nella provincia di Sassari.

Giolitti (interno). Il Governo farà ulteriori proposte di provvedimenti, ove risultino necessarii.

Baccaredda raccomanda che nel regolamento si tenga conto dei diritti dei Comuni di fare derivazioni d'acqua pei pubblici servizi.

" **Giolitti** (interno), terrà conto della raccomandazione.

Notizie di S. M. il Re d'Inghilterra.

Presidente comunica, conforme ai desiderii espressi dalla Camera il seguente telegramma pervenuto al Ministero degli esteri:

« S. M. ha passato una buona giornata, prendendo alimento. E' meno debole. La temperatura è normale ».

Fa voti ferventi perchè questo miglioramento continui, portando sollecitamente a perfetta guarigione. (Approvazioni vivissime).

La seduta è tolta alle ore 12.10.

Camera del pomeriggio.

27 giugno – Presid. **Biancheri** *– Ore 14.5*

Ufficiali in posizione ausiliaria.

Ottolenghi (guerra) all'on. Fazio che domanda modificazioni organiche nel servizio degli ufficiali in posizione ausiliaria, risponde che molti opportuni provvedimenti sono già stati adottati e che altri sono in corso di studio.

Fazio ringrazia e raccomanda di non fruire degli ufficiali in posizione ausiliaria per i posti che si rendono vacanti nell'amministrazione della guerra.

Personale delle intendenze.

Mazziotti (finanze) all'on. Gattorno che domanda se e quando sarà provveduto agli organici dei segretari e vice-segretari amministrativi delle intendenze, dà assicurazione che si provvederà, appena sarà concordata col Ministero del Tesoro la somma occorrente per i nuovi organici.

Gattorno confida che il provvedimento insistentemente invocato possa essere presto presentato alla sanzione del Parlamento.

Stazione di Corigliano Calabro.

Niccolini (lavori pubblici) all'on. D'Alife, che raccomanda lavori di miglioramento e di ampliamento della stazione di Corigliano Calabro, risponde che si provvederà appena esaurite le indispensabili formalità.

D'Alife ringrazia.

Consiglio di Stato e Consiglio di disciplina.

Ottolenghi (guerra) all'on. Bissolati, che domanda quali provvedimenti abbia preso o sia per prendere di fronte alla sentenza del 21 giugno corrente della IV Sezione del tribunale di Roma che dichiara falso il verbale del Consiglio di disciplina pel quale il tenente Bachelli fu ritenuto colpevole di grave mancanza alle leggi dell'onore, risponde di non rispondere, essendo la questione ancora sotto giudizio.

Bissolati ha interrogato per protestare contro le dichiarazioni del Ministro al Senato, che lamentava la soverchia frequenza con cui gli ufficiali ricorrono alla IV Sezione del Consiglio di Stato. Ciò non avverrebbe quando i Consigli di disciplina procedessero con maggior diligenza e con più rigorosa giustizia.

Consolato belga in Napoli.

Baccelli Alfredo (esteri) alla interrogazione dell'on. Varazzani che deplora la permanenza al Consolato belga di Napoli di persone attualmente sotto processo per accusa di corruzione di pubblici funzionari, risponde, che allo stato della procedura, nulla può e deve fare il Governo. Solo il Governo belga è giudice della convenienza di lasciare o togliere da Napoli quel Console.

Se una sentenza di condanna intervenisse, allora il Governo del Re avrebbe dovere di intervenire; ma crede che il Governo civile del Belgio provvederebbe prima. (Bene).

Varazzani accennato ai motivi del procedimento giudiziario intentato contro quel console, confida che saranno presi provvedimenti.

Incompatibilità parlamentari.

Zanardelli (presidente del Consiglio) all'on. Pompilj, che domanda un disegno di legge che metta le incompatibilità parlamentari meglio in armonia colla indipendenza del Parlamento e la disciplina dell'Amministrazione, dice di non poter rispondere per la indeterminazione della domanda.

Pompilj. La sua domanda risponde precisamente al concetto delle interrogazioni, come le intende il Regolamento.

Ricorda che l'attuale legge, per quanto riguarda la incompatibilità parlamentare, è deficiente ed occorre sia modificata. Chiede l'avviso del Governo.

Zanardelli dichiara che il Governo non ha compreso nel suo programma modificazioni che riguardino la incompatibilità parlamentari.

Riforma del Credito fondiario.

De Nobili (tesoro) agli on. De Cesare, Gianturco, De Giorgio ed altri parecchi deputati, che domandano gli intendimenti del Governo rispetto alla promessa riforma del Credito fondiario, accenna gli studi fatti; altri se ne faranno e alla riapertura della Camera saranno presentati concreti provvedimenti.

De Cesare, ricordate le promesse fatte dal Ministro del tesoro e dimostrata la importanza e la gravità del problema, prende atto delle esplicite dichiarazioni dell'on. Sottosegretario di Stato, dolente che ad una interrogazione firmata da 43 deputati non abbia risposto il Ministro.

De Nobili (tesoro) si duole che l'on. De Cesare, vecchio e cortese parlamentare, lagnatosi dell'assenza dell'onorevole Ministro del tesoro, non abbia compreso la funzione parlamentare del sotto-segretario di Stato. Questi dal banco del Governo parla in nome del Governo, e le sue dichiarazioni hanno la stessa portata delle dichiarazioni del Ministro. (Benissimo).

Comunicazioni marittime Napoli-Messina

Squitti (poste), all'on. Gesualdo Libertini, che domanda una seconda coppia di corse con vapori celeri tra Napoli e Messina, almeno durante il periodo estivo, risponde essere in corso pratiche per soddisfare il desiderio delle popolazioni interessate, di cui si è reso interprete l'onorevole interrogante.

Libertini Gesualdo prende atto e ringrazia.

Provvedimenti per Roma.

Sonnino (segni d'attenzione). Continuando ad anticipare le annualità, rimarrà necessariamente scoperto l'ultimo trentennio dell'ammortamento del prestito del Comune, che pure è garantito dallo Stato: onde sarebbe una pericolosa illusione ritenere che si tratti ora di un'anticipazione, anzichè di una vera e propria sovvenzione.

A questa illusione si aggiunge l'errore di spingere il Comune a lavori che alimentano speculazioni foriere di crisi, invece di aiutarlo ad adempiere gl'impegni già assunti.

Pone in avvertenza la Camera che con questa legge il problema edilizio di Roma non solo non si risolve ma si aggrava, togliendo allo Stato il mezzo di risolverlo per l'avvenire. E l'ordine del giorno della Commissione, se attenua, non esclude il danno.

Vorrebbe quindi che si rifacesse la tabella sostituendo alle opere compresovi altre di vera utilità pubblica. (Vive approvazioni).

Celli loda il Governo dell'intendimento, onde fu mosso nel presentare questo progetto, ma non consente nelle sue modalità: si è molto pensato ai ruderi e troppo poco alle case popolari, alle fognature, agli edificii scolastici e via discorrendo.

Conclude invitando il Governo a riparare a queste lacune.

Mazza approva il progetto, necessario allo svolgimento della vita edilizia ed economica di Roma; nè può consentire nelle critiche dell'on. Celli, il quale restringe il grande problema in troppi angusti confini.

Barzilai rinunzia a parlare. Si limita a dichiarare che voterà il disegno, non perchè lo creda ottimo, ma perchè ricorda che l'ottimo è nemico del buono.

Presentazione di una relazione.

Maresca presenta la relazione sull'approvazione del piano di ampliamento della città di Genova.

Provvedimenti per Roma.

Torlonia voterà il progetto, che darà modo al Comune di Roma di eseguire opere urgenti senza compromettere le sorti del bilancio.

Fradeletto. Devoto, come cittadino e studioso, verso Roma, e compreso dei supremi doveri dello Stato verso la sua capitale, non può, tuttavia, approvare molte delle opere accennate nella convenzione che giudica taluni inutili e talune antiestetiche.

Giudica il disegno di legge immaturo. Aveva presentato una proposta sospensiva; l'ha ritirata per deferenza al Presidenza del Consiglio. E la sostituisce con un ordine del giorno, che accetta il principio della legge, ma respinge la tabella.

Santini, deputato di Roma, non candidato amministrativo, sente il dovere di scagionare l'Amministrazione comunale di Roma dalle censure che le furono rivolte, augurandosi che altri, avendo avuto parte alla amministrazione, lo faccia con maggiore autorità. (Benissimo!).

Giordano-Apostoli protesta contro le accuse lanciate all'Amministrazione comunale di Roma, principalmente dall'on. Celli. (Commenti).

Gli amministratori di Roma comprendono bene tutte le esigenze della Capitale: ma bisogna pure contemperare le idealità future colle presenti necessità.

Conclude raccomandando alla Camera l'esecuzione di questo disegno di legge, che è semplicemente, come già ha accennato, la esecuzione delle leggi vigenti. (Benissimo!)

Boselli (relatore), non ripeterà quanto ha scritto nella relazione circa la necessità di non sollevare una nuova febbre edilizia, di compiere le opere già iniziate invece di iniziarne altre nuove, di provvedere alle abitazioni della parte non abbiente della popolazione romana.

Non farà i conti di quanto lo Stato abbia dato a Roma; poichè tutto ciò che è stato fatto per Roma dal Governo e dal Parlamento altro non è che l'adempimento di un alto e patriottico dovere.

E non intende neppure censurare le passate Amministrazioni comunali di Roma: non fu colpa degli amministratori la sventurata crisi che travolse le condizioni di Roma: la colpa fu degli affaristi.

Dichiara che la tabella dovrà essere rifatta: allora sarà il caso di tener presenti le belle considerazioni dell'on. Fradeletto il quale intanto potrebbe ritirare il suo ordine del giorno.

Un voto contrario a questo disegno di legge, qualunque sia l'alto intento che lo determini, sarebbe certamente interpretato come un atto meno che benevolo verso Roma; poichè il rinvio a novembre di questa legge sarebbe pregiudizievole all'assetto definitivo delle opere della capitale.

Dichiara poi di essere egli pure personalmente convinto che la grande via a Piazza Navona non debba essere fatta (Commenti).

Confida che il Governo dichiarerà di non insistere perchè le opere comprese in questa legge debbano essere tutte compiute in cinque anni.

Si augura che la unanime manifestazione della Camera dica che l'Italia sente sempre viva e profonda la idealità e la poesia di Roma immortale, e sia la conferma del sentimento unitario che è comune in tutti nel Parlamento e nel Paese. (Vive approvazioni).

Zanardelli (presidente del Consiglio). Sarà breve. Fu osservato che non di una anticipazione si tratta, ma di una vera e propria sovvenzione. Potrà anche essere; ma la questione è in questo momento inopportuna. Fu criticata la tabella dei lavori, essa fu concordata dal Comune, perchè è stato nostro pensiero che si dovesse procedere in pieno accordo tra le due amministrazioni. Fu rimproverato alla Convenzione di non tenere abbastanza conto delle esigenze dell'arte; ricorda che quella convenzione fu compilata col concorso di Ettore Ferrari, che di arte pure si intende qualche po'.

L'on. Sonnino che si piace talvolta di inacerbire le questioni, ha voluto vedere in questo progetto un fine di popolarità. No, non è per libidine di popolarità, ma per sentimento profondo dei doveri dello Stato italiano verso Roma, che in lui è natura, che ha dato il suo nome a questa convenzione e che la raccomanda alla approvazione della Camera (approvazioni vivissime).

Bovio voterà favorevolmente, ma non ammette che un voto diverso possa significare aspirazioni antiunitarie, e nega che il partito repubblicano sia un pericolo per l'unità, come fu affermato dall'on. Ministro dell'interno nell'altro ramo del Parlamento.

Giolitti (interno) chiarisce le parole rimproveratagli dall'on. Bovio.

La discussione generale è chiusa.

Fradeletto ritira il suo ordine del giorno (Bravo).

Celli ritira il suo e si associa a quello della Commissione.

E' approvato l'ordine del giorno della Commissione.

Senza discussione approvansi i quattro articoli del progetto di legge.

Si procede alla chiama per la votazione segreta del progetto.

Si lasciano aperte le urne.

Regime fiscale degli zuccheri.

Scalini. Ricorda la risposta data dal Ministro delle finanze ad una sua interrogazione al riguardo del regime degli zuccheri: risposta alla quale contraddice il presente disegno di legge, che giudica dannoso alla industria zuccherifera ed inopportuno anche nei riguardi del tempo, non credendo che si faccia buona cosa a modificare una legge, la quale vige da soli due anni. (Bravo).

Carcano (finanze) non può convenire nelle considerazioni generali dell'on. Scalini sulla portata della legge, che non si propone di intralciare ma di promuovere lo sviluppo dell'industria dello zucchero.

Conviene, invece, parzialmente, nelle considerazioni di ordine speciale, alle quali ha provveduto l'articolo 11 del progetto che disciplina il passaggio dal regime attuale a quello dell'accertamento diretto che procoura la legge.

Dà assicurazione che si procederà con cautela e prudenza perchè il passaggio si faccia senza scosse.

Pozzi (relatore) si associa alle [illegible] del ministro e si richiama alla relazione, nella quale è stato largamente dimostrato che il metodo dell'accertamento diretto giova all'industria onesta.

Agnini riferendosi alla discussione del 1900, osserva che ora non si fa che ripetere l'errore, aggravando in modo eccessivo la produzione nazionale dello zucchero.

Guerci lamenta i continui tormenti, cui è soggetta questa povera industria. Vorrebbe che l'Erario tirasse un po' anche su altre industrie, per es. su quella dei ferri, lasciando in pace gli zuccheri.

Carcano (finanze). Scagionandosi dagli appunti di contraddizione, espone i criterii della legge, diretta a garantire l'erario dalle frodi, senza recare offesa agli onesti interessi dell'industria. Dimostra sufficienti le disposizioni dell'art. 11 per sottrarre l'industria a pericolose scosse.

All'on. Guerci dice che il provvedimento più che scopo fiscale ha fine protezionista, per mettere lo zucchero nazionale in condizione di sostenere la concorrenza straniera. (?)

Agnini insiste perchè sia modificato l'art. 17.

Maraini avrebbe desiderato che il progetto fosse stato meglio istradato; ma per timore di peggio, prende atto delle dichiarazioni del Ministro, che sa benevolo verso l'industria saccarifera e voterà il progetto.

Votazione segreta per Roma.

Favorevoli 167 — *Contrari* 76 (!!)

Pantano propone per domani seduta unica col seguente ordine del giorno:

Leggi sui maestri — Case popolari — Alcools industriali — Organici dei ferrovieri — Ferrovie complementari.

Morelli. Prima delle case popolari vuole la legge sull'istruzione superiore.

Pantano farà sua la proposta se la Camera, per appello nominale, si impegnerà a rimanere ad esaurimento dell'ordine del giorno.

Zanardelli (presidente del Consiglio). La proposta dell'on. Pantano altera la deliberazione della Camera di dare la precedenza alle leggi ferroviarie. Non può accettarla; ma la Camera può anticipare domani l'ora della sua riunione.

Alessio propone che la Camera non tocchi l'ordine del giorno già deliberato.

Fili-Astolfone raccomanda che la Camera non si separi senza avere approvato la legge ferroviaria, attesa dal Mezzogiorno con legittima impazienza.

Pantano modifica la proposta limitandola alla seduta antimeridiana e domanda l'appello nominale.

Carcano (finanze). La relazione non è stata distribuita ancora; come si può discutere la legge? (Non è vero — non è vero).

Presidente propone di mantenere invariato il suo ordine del giorno.

Barzilai domanda la discussione del progetto sugli organici del Tesoro.

Pantano mantiene la sua proposta e conferma che la relazione dell'on. Orlandi sul progetto degli alcools è stata distribuita alle ore 14 d'oggi.

Si procede all'appello nominale.

La Camera non è in numero, essendosi la maggioranza dei presenti assentata dall'aula.

La seduta è tolta alle ore 20,30.

Notizie parlamentari.

L'ufficio II, nella riunione di ieri, ha nominato gli on. Faranda e Biscaretti rispettivamente commissari sui progetti di rifusione ad alcuni comuni della provincia di Messina del fondo speciale per la viabilità obbligatoria, sottratto dalla cassa della Prefettura, e di modificazioni al piano regolatore di Genova.

Atti del Governo

La "Gazz. Uff." del 27 contiene:

Legge portante disposizioni circa la tutela e la conservazione dei monumenti ed oggetti aventi pregio di arte o di antichità — Legge per la convalidazione di DD. RR. relativi a modificazioni al repertorio gen. dei dazi doganali — Leggi che approvano, rispettivamente: lo stato di previsione della spesa del Min. dell'int. per l'esercizio finanziario 1902-903; la nuova pianta organica del personale consolare di 1ª categoria; maggiori assegnazioni nei conti consuntivi di vari Ministeri per l'eserc. fin. 1900-901 — R. D. sullo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Longano (Campobasso) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Min. della guerra e di agr. ind. e comm. — R. Ispett. Gen. per l'eserc. delle SS. FF.: Prospetto dei prodotti lordi approssimativi dal 1. luglio 1901 al 31 maggio 1902.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 27, ore 16,45. — (*ermon*). — La direzione della *Gazzetta del popolo* verrà assunta col 1° luglio dall'avv. Giovanni Collino, attuale redattore capo, e dal conte prof. Delfino Orsi, pres. della nostra Associazione della stampa, il quale ne sarà il direttore politico.

— Il sindaco scrisse all'assessore anziano, sen. Badini-Confalonieri, una lettera sulla questione della ferrovia Cuneo-Nizza.

In essa si duole che il Consiglio si sia mostrato favorevole alla Cuneo-Nizza per Sospello, escludendo la Cuneo-Ventimiglia.

Annuncia poi che, approfittando del reale bisogno di riposo rimarrà in congedo da oggi al 31 agosto.

— ore 17.55 — (urgenza). Il Consiglio ha preso atto della lettera del sindaco.

Nell'ultima seduta il Consiglio, con un ordine del giorno proposto dal Di Sambuy, invocò soltanto il tratto Vievola-Confine, rinunciando al resto della linea voluto dal Casana, danneggiando così la Riviera Ligure occidentale e le provincie di Cuneo e di Torino.

Siccome il Casana decadrà dall'ufficio in settembre, si ritiene che rifiuterà la riconferma per dedicarsi attivamente alla politica.

Sassari, 27 ore 12,20. — Una banda di malfattori assaltò di notte una masseria presso Dorgali, e malgrado l'accanita resistenza per le armi opposta dal pastore Marcantonio Sale, legò questo, dopo averlo ferito, e gli tolse tutto il suo avere.

Bologna, 27 ore 14. — Uno sconosciuto, all'aspetto operaio e quarantenne, si è strangolato con una corda fermata in un braccio dell'alta croce del Santuario di S. Luca.

Napoli, 27 ore 12,10. — Il comm. Giuseppe Gaeta, di anni 61, da Avellino, presidente di sezione della Corte di appello s'uccise iersera con un colpo di rivoltella per sottrarsi alle sofferenze dell'*angina pectoris* che da vario tempo non gli lasciava più un momento di pace.

Genova, 27, ore 17.40. — (*Aldo*). Stamane verso le 7 un giovinastro di nome Calleri, già noto alla Polizia, nutrendo dei rancori verso la sua amante Emilia Innocenti, entrò con violenza entro la casa nella quale essa abita, ma sbagliò la stanza, e invece di colpire essa che riteneva dormiente, ferì di coltello Umberto Terrile, quattordicenne, figlio del padrone di casa. Il giovanetto si trova in condizioni gravi. Il Calleri, riconosciuto l'equivoco, fuggì.

Le elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 27, ore 23.60 — L'assemblea dei socialisti nell'odierna quarta seduta, riuscita assai numerosa, dopo una discussione tempestosissima, durata tre ore, respinta a maggioranza la proposta della tattica elettorale intransigente; approvava una mozione Treves dichiarante l'appoggio ai 23 nomi di democratici che verranno proposti dal Comitato dei partiti popolari, fornendo a questo nove nomi di socialisti per completare la lista, qualora il partito socialista abbia l'assicurazione formale che il partito democratico s'impegnerà ad attuare gli espressi desiderata.

Servizio ferroviario.

Torino, 27 — La Direzione della Mediterranea comunica:

Perdurando l'ingombro alla stazione di Genova (Brignole), si è dovuto prorogare pei giorni 28, 29 e 30 corrente, l'ordinata sospensione dell'invio di merci a carri completi, a piccola velocità, colà dirette dalle stazioni del 1° Compartimento.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 27. — Ieri furono caricati in questo porto 1031 carri, di cui 381 [illegible] per i privati e 144 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 137, dei quali 93 per imbarco.

Onoranze ad Antonio Fratti

(S) **Ancona**, 27 — Il trasporto della salma di Antonio Fratti alla stazione fu imponentissimo.

Parecchi negozi erano chiusi con la scritta *lutto cittadino*.

Aprivano il corteo i pompieri: poi le guardie municipali, la musica cittadina, i garibaldini in divisa; indi il feretro, sul quale era deposta la camicia rossa che Fratti indossava in Grecia.

La bara era portata a spalla dai garibaldini.

Seguivano il nipote di Fratti, la rappresentanza della Camera, il sindaco di Forlì, le rappresentanze del Municipio di Ancona col gonfalone, varie Associazioni con 61 bandiere, corone e musiche.

Varii carri trasportavano le corone.

Sulla piazza della stazione parlarono il sindaco, il rappr. di Forlì, il prof. Spadolini, il dott. Cingolani, l'operaio Giangiacomi, Felicioli, l'avv. Ferri e Torello Petrina.

La salma partì alle 14,45 per Forlì, accompagnata dall'ass. Montanari.

Un incidente spiacevole. Essendo in manovra i treni, per evitare disgrazie fra Capo-stazione e Comitato si era d'accordo limitato l'ingresso nell'interno ai portatori di corone; ma gli anarchici fecero violenza ai carabinieri e alle guardie, quindi un tafferuglio, che obbligò la forza a sciogliere i dimostranti e la truppa a far sgombrare il piazzale della stazione.

Senigallia, 2 — Le rappresentanze locali si sono recate alla stazione per salutare la salma di Fratti. Disse applaudite parole l'avv. conte Pergoli.

(S) **Rimini** 27. — Al passaggio della salma di Fratti, alle 17.15, hanno assistito la rappresentanza comunale e le associazioni patriottiche, che hanno deposto corone sul feretro.

La musica cittadina suonava gli inni garibaldini. Nessun discorso.

Sono stati pubblicati vari manifesti commemorativi.

(S) **Forlì** 27. — La salma di Fratti è giunta alle 19,15 accompagnata da una Commissione del Municipio, dal sig. Panciatichi, rappr. la famiglia Fratti, e dall'assessore Montanari di Ancona. L'attendevano alla stazione i parenti dell'estinto, la Giunta ed il Consiglio comunale, i reduci garibaldini, la rappresentanza del Circolo Mazzini ed i reduci indipendenti colle rispettive bandiere. Le corone giunte con la salma erano 135. Il feretro è stato portato a mano dai reduci di Domoko.

Il corteo, passando in mezzo all'intera cittadinanza reverente, schierata lungo il percorso, è andato al Municipio.

Il feretro sarà esposto in una camera ardente: faranno guardia d'onore alla salma i garibaldini ed i soci del Circolo Mazzini.

Per il concorso internaz. musicale di Torino.

(S) **Parigi**, 27. — La musica della Guardia repubblicana partì oggi per Torino. Una folla numerosa l'accompagnò alla stazione di Lione. Si trovavano colà per salutarla i membri del Comitato della Lega franco-italiana di Parigi, Raqueni, Leone Bouet, Vibert e Carrigli.

Prima di ritornare in Francia andrà a Milano, dietro invito di quel Municipio.

(S) **Torino**, 27. — Stasera vi fu un ricevimento nel Palazzo municipale in onore dei giurati internazionali del concorso internazionale musicale. Vi erano il prosindaco sen. Badini, la Giunta, il Comitato dei festeggiamenti, i consiglieri, il dep. francese Destournelles, rappres. il ministro delle Belle Arti, il console di Francia, il prefetto, le notabilità artistiche, otto maestri di musiche militari francesi e molti invitati.

La musica municipale suonava scelti pezzi.

Il sen. Badini ringraziò il Ministro delle Belle Arti di Francia ed il suo rappresentante dell'onore fatto a Torino e mandò un evviva al presidente della Repubblica Francese ed alla Francia. (*Vivi applausi*).

D'Estournelles disse che fu incaricato dal suo Ministro di portare il saluto a Torino ed all'Italia.

Fece l'elogio del genio artistico dell'Italia e portò un brindisi a nome del Ministro e della Francia al Re ed alla Famiglia Reale. (*Grandi acclamazioni*).

Poi consegnò a nome del Ministro le insegne di ufficiale dell'I. P. al conte Rorà, presidente del Comitato, a Bava, segretario, e al m. Bolzoni.

La riunione fu cordialissima.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Ferrara, 26 — Gli scioperanti delle tenute Gulinelli in Portomaggiore hanno ripreso il lavoro senza che il proprietario avesse licenziato le quattro donne non ascritte alle Leghe.

Brescia, 27, ore 10,11 — Tutti i fornai lavoranti scioperarono iersera chiedendo l'abolizione del servizio a domicilio, l'aumento del compenso da L. 3,50 a 4 per ogni quintale di farina lavorata e mezzo chilo di pane per ogni operaio. Oggi vi è grande penuria di pane.

Ravenna, 26 — Qua e là, nelle campagne della provincia, si manifestano delle agitazioni per la prossima mietitura del grano. In alcuni luoghi sono già avvenuti degli scioperi parziali, ma senza importanza, eccetto uno nella Valle Candiana.

Milano 27, ore 20. — Tutte le padrone dei laboratori hanno accolto le domande delle *piscinine*. Queste ritorneranno presto al lavoro.

All'Estero

(S) **Londra**, 27 — Un dispaccio da Gibilterra segnala uno sciopero generale, scoppiato nel territorio britannico. Vi è grande difficoltà per approvvigionare la guarnigione.

Anche nel vicino territorio spagnuolo vi è sciopero parziale. Si temono disordini.

La cura profilattica antimalarica.

Oramai, non v'ha dubbio, la via per chi vuole rimanere immune dall'infezione malarica è nettamente tracciata. Bisogna fare in tempo, in questi mesi, sino da ora, la cura profilattica chimica, con ferro, arsenico e china in forma pillolare, conosciuta universalmente col nome di *Esanofele*. Le esitazioni e i dubbi non sono più possibili: le esperienze di Treporti, di Surrigheddu, di Magliano, di Ostia hanno dato risultati tali, che ogni incertezza è dissipata completamente. La cura antimalarica preventiva con le pillole di *Esanofele* per gli adulti e con proporzionate dosi di liquore *Esanofelina* per i bambini riescono ad immunizzare dalla febbre nelle regioni malariche, dove il flagello comincia ai primi di luglio.

Un distinta dottoressa in medicina, la signorina Anna Foà, in un suo dotto articolo uscito nel 1° fascicolo (giugno) della bellissima Rivista illustrata il *Secolo XX* dei F.lli Treves, così parla dell'esperimento di Ostia:

" Quest'anno (1901) con una cura continua, durata
" cinque mesi, i braccianti della colonia ravennate,
" tra tutti ebbero solo poche febbri, *meno di quante ne avesse negli anni scorsi un solo individuo* ".

La cura profilattica fu fatta unicamente cov *Esanofele* ed *Esanofelina*, e questi rimedii dimostrarono che persistendo con essi, e non perdendo tempo, la malaria si tiene lontana e si vince.

Dottor Veritas.

SCIENZE E LETTERE

Il Congresso di Copenaghen.

(S) **Parigi**, 27. — Oggi la Comm. permanente dell'Assoc. internaz. della Marina si è occupata del Congresso che sta organizzando Copenaghen per i giorni dal 9 al 14 luglio p. v. I Governi che nominarono delegati sono il Belgio, la Danimarca, la Francia, l'Italia, l'Ungheria ed i Principati di Montenegro e di Monaco. Vi si faranno rappresentare anche le grandi Associazioni marittime, le Camere di commercio ecc. Le memorie riguardano l'Unione marittima internaz., gli uffici permanenti di meteorologia e telegrafia senza fili ecc.

Drammi di terra e di mare

Lo scoppio della polveriera.

(S) **Madrid**, 26. — La polveriera di Carabanchel è interamente scomparsa; il suolo è coperto di dinamite e di polvere rossastra.

Un'altra grande polveriera, che si trova in prossimità di quella esplosa, è rimasta pure molto danneggiata. Il Genio militare è occupato a togliere il tutto sprofondato; l'operazione è condotta con grande precauzione, perchè, se questa polveriera scoppiasse, la catastrofe sarebbe spaventevole. La polveriera contiene infatti 13 mila kg. di polvere.

La chiesa e tutte le case di Carabanchel sono danneggiate. Vi furono, nell'esplosione, 2 morti e 29 feriti.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Il figlio soprannaturale*, di Grenet Dancour e M. Vaucaire non è piaciuto troppo al Nazionale di Firenze, rappresentato dalla compagnia Leigheb.

E pensare che a Roma, piacque tanto, rappresentato dalla compagnia Novelli!

Lirica — Un *si dice*, che ci segnala il nostro corrispondente da **Venezia**.

Si dice, dunque — ma, pare che la voce non sia priva di fondamento — che l'impresa del Teatro Sociale di Trento, ove ora si rappresenta con entusiastico successo la *Germania*, voglia trasportare questo spettacolo a Venezia, nella prima metà di luglio, per sei rappresentazioni straordinarie.

Esecutori ne saranno gli stessi: il tenore Lunardi, la signorina Farneti, il tenore De Padova. Dirigerà il maestro Pomè.

— Al teatro Verdi, di Vicenza, sarà presto rappresentata l'opera nuovissima *Cecilia* del maestro Orefice, l'autore dello *Chopin*.

Arte. — A Londra è stata venduta all'asta una collezione di ritratti incisi da quadri di Reynolds. Ecco alcuni prezzi:

« Miss Beresford » incisa da Watson, 514 sterline e 10 scellini — « Mrs Abington » incisa dallo stesso, 231 sterline — « Duchessa di Devonshire » incisa da Green, 194 sterline e 5 scellini — « Lady Bompfylde » incisa da Watson, 367 sterline e 10 scellini — « Miss Hary Horneck » incisa da Dinkaston, 236 sterline e 5 scellini — « La Contessa di Salisbury » incisa dallo stesso, 109 sterline e 4 scellini.

Poi « Emma Lady Hamilton » incisa da Jares da un quadro di Rammey, 245 sterline e 15 scellini, e la « Contessa di Oxford » incisa da S. V. Reynolds da un quadro di Hoppner, 194 sterline e 5 scellini.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 27 ore 17,40. — (*Aldo*) La serata di onore del m. Perosi riuscì splendidamente. Oltre *Il Natale del Rendentore* fu eseguito il duetto fra le *Marie* nella *Resurrezione di Cristo*. Il Perosi ebbe varii regali.

Stasera replica, a prezzi popolari.

Sports

Società velocipedistica romana. — Domani, domenica, si farà la corsa Napoli-Terracina-Roma, km. 240, tempo massimo ore 12. In essa verrà disputato il titolo di campione sociale del 1902 e saranno assegnate medaglie d'oro, oltre ai primi arrivati, anche a coloro che giungeranno in tempo massimo.

Partenza alle ore 4 1/2 da Capodimonte: il traguardo d'arrivo sarà agli « Spiriti » fuori di porta San Giovanni. Si pregano i soci sollecitare le iscrizioni come ispettori sul percorso Terracina Roma, essendo il tratto Terracina-Napoli controllato dai soci delle Società sportive di Napoli.

La corsa Parigi-Vienna.

(S) **Belfort**, 27. — Arrivarono qui 105 su 106 concorrenti nella corsa delle automobili Parigi-Vienna. Essi sono ripartiti nella mattinata.

White, concorrente inglese per la coppa di Gordon-Bennet, è giunto soltanto alle ore 3.25 di stamane, causa un accidente verificatosi alla sua partenza. Egli è ripartito alle 6.20.

— Telegramma da **Belfort**. — L'automobile dei Wanderbilt, il miliardario americano, è giunta il 50ª alle 4.21 e fu abbandonata essendosi guastato il motore.

— Telegramma da **Basilea**: Dekayff giunse primo alle 7.4. Vengono dopo Maurizio Farman ed Enrico Farman.

(S) **Zurigo**, 27. — Fino alle ore 17,15 erano giunti novantuno automobili della corsa Parigi-Vienna a Santa Margherita.

Primo De Knyff alle ore 2,55.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 28 Giugno 1902 — S. Leone II.

Leva il Sole alle ore 4.38 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle ore 11.52 s. — Tramonta alle 11.51 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

27 giugno ore 15.

Europa: pressione massima ancora sulla Danimarca Canò 773, minima sulla Russia settentrionale Vologda 758.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque di due a quattro mm.; temperatura irregolarmente variata; alcune pioggierelle e qualche temporale in Lombardia, Liguria, Abruzzo, Lazio, Napoletano e terra d'Otranto.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso in Val Padana, coperto negli Abruzzi, vario altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: massimo 768 in Piemonte e Lombardia, minima 763 al Sud-ovest della Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a levante all'estremo Sud e isole, settentrionali altrove; cielo sereno e poco nuvoloso.

Monoverbo.

SN SO

Spiegazione del Passatempo precedente:
DE-SI-DE-RATA.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 GIUGNO.

Brosca Alfredo, ing., con Lelli Teresa
Coccia Vittorio, vaccaio, con Bottigliero Maria
Palombo Pio, imp., con Ruspi Ida
Marchionni Umberto, libraio, con Gentili Pia
Di Desare Giuseppe, bracciante, Stella Liberata
Alessandri Alfonso, usciere, con Medici Corinna
Bernacchia Luigi, tramviere, con Mezzani Maria
Ottavi Pietro, fienarolo, con Groppi Isaide
Gabbella Oreste, carrettiere, con Biaciotti Ersilia
Ambrosini David, negoziante, con De Paolis Anna
Baldassarre Francesco, lustra scarpe, con Savina Maria
Consigli Pietro, pittore, con Fabrizi Matilde
De Giorgio Angiolo, domestico, con Gatti Elvira
Caselli Ernesto Paolo, imp., con Troiani Matilde

Nati e morti denunziati nel giorno 25 giugno.
Nati 54 compresi 3 nati morti.
Morti 29 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Adurini Speranza fu Alessandro, Segni, 81 nub.
Laurenti Rosa di Venanzio, Marino, 45 ved.
Zenatti Oddone fu Angelo, Trieste, 35 cel.
Blasi Marina di Pio, Roma, 26 nub.
Carboni Filomena fu Vincenzo, Staffolo, 66 coniug.
Damicone Annibale fu Francesco, Rivisondoli, 39 coniug.
Masenzi Sabatino fu Domenico, Norcia, 71 cel.
Medori Michele fu Giov. Batt., Roma, 50 ved
Neri Giulio fu Luigi, Roma, 25 cel.
Bianchi Giovanni fu Benedetto, Viterbo, 75 ved.
Scipioni Clotilde di Luigi, Roma, 41 coniug.
Toucker Umberto di Camillo, Roma, 31 cel.
Guidotti Giovanna fu Giuseppe, Bagni, 92 ved.
Bicocchi Fortunato fu Giuseppe, 20 cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Spezia — 24 luglio — Provvista di stracci di lana e tela — Pres. L. 65,260.

Ministero Marina — 19 luglio — Provvista di oggetti di biancheria per mense sulle regie navi — Pres. L. 150.000.

R. Arsenale di Napoli — 14 luglio — Provvista di stamigna per bandiere — Pres. L. 45,904 — Idem catrame vegetale — Pres. L. 11,880.

Provincia di Udine — 5 luglio — Costruzione manicomio provinciale — Pres. L. 392,708.

Elezioni amministrative.

Anzitutto una breve risposta alla *Patria*. Ammette la consorella che di taluni degli uscenti scartati dall'eccelso Comitato liberale si sarebbe dovuto avere maggior considerazione, ma dato il sistema, da noi non ripudiato mai, di consentire una congrua rappresentanza a tutti gli organismi ed a tutte le Associazioni liberali, il campo della scelta diventava molto ristretto.

Questo argomento vale poco, anzi niente. La Commissione incaricata di scegliere i candidati ha, per statuto e dal voto dell'assemblea, che la elegge, pieni poteri. Al suo discernimento dunque spettava la scelta e innanzi tutto di cernere tra gli uscenti i meritevoli di conferma.

Che cosa ha fatto la Commissione?

Ha ridotto a otto gli uscenti da proporre per la riconferma e dando un calcio ai più provetti e ai più diligenti, a persone stimate da tutta la cittadinanza, cominciando dall'Armellini, che ora si ricorda essere il decano del partito liberale, e senza riflettere che talune sono onore di Roma, ha cominciato col sostituire sè stessa, ossia col proporre a candidati *tutti* i suoi componenti, meno il Presidente.

Questa è la verità di fatto.

E con quale pretesto li ha condannati al più inqualificabile degli ostracismi?

Taluno, per vecchiaia, così fu detto, altri perchè clericaleggianti.

Clericaleggiante il comm. Tenerani che fa parte, col Trompeo, rimasto tra le quinte, dell'attuale Giunta, che fu proclamata la vera essenza dell'Amministrazione liberale; clericaleggiante il comm. Kock, il quale (non ridete!) è membro della Commissione pel monumento (indovinate a chi?) a Giuseppe Mazzini; clericaleggiante il prof. Monaci, presidente della Società di storia patria, preside della Facoltà di lettere, amatissimo da tutti gli studenti, ecc., ecc.

Ed è proprio, tra gli altri, il deputato Eutimio Ghigi, che viene da S. Giovanni in Persiceto, a bollare di clericaleggianti i più stimati cittadini di Roma, che non conosce neppure, per sostituire sè stesso insieme ai suoi colleghi della Commissione?

La *Patria*, che s'è accorta del terreno sdrucciolo, cerca di riparare, dicendo che bisogna ringiovanire, rinnovare, trasformare il Consiglio per dare maggior attività alla vita municipale.

Sia pure: ma quando per ringiovanire si caccia via l'on. Galluppi, che da 20 anni si occupa con amore ed operosità fenomenale dell'azienda municipale, di cui conosce ormai tutti gli organismi, anche nei dettagli; quando si licenzia l'Armellini, il quale, benchè cieco, assiste a tutte le sedute, come il Bastianelli; quando, ripetiamo, si dà il bando al Tenerani, al Monaci, al Kock per sostituire un gruppo di nullità assolute, di piccoli ambiziosi o di catecumeni della Massoneria, che non hanno mai visto un bilancio comunale — allora non si ringiovanisce, nè si rinnova, ma si trasforma l'amministrazione comunale in una vera baraonda d'inetti e di chiacchieroni.

E qui la *Patria*, per riparare ancora, mette innanzi la necessità di soddisfare alle pretese delle varie Associazioni e dei varii organismi del Corpo elettorale.

Ma è la Commissione che deve moderare queste pretese e ridurle ad eque proporzioni.

Nella lista dell'*Unione liberale* — e si tratta della rinnovazione della *metà* del Consiglio — vi sono per dritto e per traverso, **undici** impiegati dello Stato.

Ma quando mai a Parigi, a Vienna, a Berlino, a Torino, a Napoli, si ammette che gl'impiegati, i quali oggi siano colà e domani altrove, abbiano diritto ad una larga rappresentanza nella Amministrazione della città?

Che si debba avere, perchè costituiscono un forte nerbo, benchè mutabile, del corpo elettorale, un riguardo agl'impiegati, scegliendo due o tre funzionari superiori, come ad es. l'ispettore gen. Gamond, il segr. gen. della Corte dei Conti, Rostagno, che possono portare nel Consiglio un concorso utile ed efficace, si comprende; ma che cos'è questa falange di Mainetti e di Galanti, quando si scarta ad esempio il Galluppi, che è romano e Consigliere di Stato, e il Monaci, illustrazione dell'Università?

Aggiungete agli *undici* impiegati, *dieci o dodici* fra industriali e commercianti e resta impinguato il Consiglio con due o tre classi della cittadinanza, come se le le altre fossero fuori legge.

Nè si dica che la Commissione non poteva mutare i candidati, designati dalle Associazioni. Quando un personaggio politico, cui fu sottoposta la lista digià deliberata, diede di frego ai Picchetti, ai Veniali ecc., la Commissione, *inclinato capite*, accettò la modificazione senz'altro.

Riassumendo adunque, noi ripetiamo alla *Patria* che mai dal 1870 in poi fu compilata in Roma una lista con criteri settari o così meschini, senza preoccuparsi nè degli alti interessi dell'Amministrazione, nè dell'attitudine dei candidati, nè dell'impressione che avrebbe prodotta una lista simile sulla cittadinanza romana.

Chi è quest'avvocato Albano, un giovane penalista pugliese, a Roma da cinque a sei anni, indicato da nessun Collegio e da nessuna Associazione, che la Commissione ha prescelto agli onori del Campidoglio, quasichè a Roma non vi fossero avvocati e giuristi stimatissimi circondati dalla maggiore considerazione?

E chi è il prof. Galanti, che si antepone ad un'illustrazione della scienza qual è il Monaci, se non il tirapiedi del sig. Nathan?

E chi è l'ing. Sprega, modesto impiegato al Min. dell'istruzione pubblica, che si sostituisce all'architetto Koch, le cui opere sono ammirate da tutti?

E che cos'è Paolo Chiappa, ora repubblicano ed ora monarchico, in confronto dell'ass. Tenerani, colpito dalle vendette del sig. Nathan?

Ma lasciamo questi confronti. All'ora in cui siamo, per protestare contro la manipolazione della lista non vi è che un mezzo dignitoso, che non recherà alcun danno.

Cancellare dalla lista i nomi dei manipolatori responsabili e qualche altro nome, che non merita davvero di sostituire quelli, ai quali si volle infliggere un inqualificabile ostracismo.

E questi nomi da cancellarsi sono per ora, salvo ad aggiungerne qualche altro, ove occorra, i seguenti:

Albano, Chiappa, Galanti, Ghigi, Mainetto, Nathan, Sprega, Tranzi.

Domani, così corretta, pubblicheremo la lista con gli ultimi commenti.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il can barbone del conte Bülow.

Il contadino Gross, un agrario sfegatato, in una recente adunanza della Lega, fece un curioso confronto tra il cane di Bismarck e quello del conte Bülow.

« Qual differenza vi sia — diss'egli — fra Bismarck e Bülow si scorge a prima vista dai loro cani. Quello di Bismarck era un bel *bulldogg* tedesco, fermo e saldo come una quercia. Il cane del conte Bülow è un cagnolino inglese, che vien tosato come fanno gl'inglesi di noi. E questo dice tutto »

Avendo un uomo politico accennato al conte Bülow il giudizio del contadino, il Cancelliere, stropicciandosi le mani, rispose:

« Sciocchezze! Il mio è un onestissimo barboncino tedesco, che bisogna *tosare* di quando in quando! »

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 27, ore 18,30. — *(Piero)*. — La lotta per le elezioni amministrative si fa sempre più accentuata per il carattere personale che ha assunto contro l'attuale sindaco cav. De Rossi. Questi ha presentato una lista moderata composta dei signori: cav. De Rossi, E. Bartolucci, F. Piervitali, A. De Gasperis, M. Pompei, D. Millefiorini (uscenti), e dei signori: prof. Giuseppe Bellagamma, Cagiati Augusto, Paolucci Gaetano e Castellucci Lorenzo (nuovi).

La lista dell'opposizione è formata degli uscenti Sabatini ed Avenale (socialisti), di V. Venturini (repubblicano) e dei signori S. Caratelli, A. Giannelli, S. Paris, E. Paris, A. Badia, A. Leandri e G. De Gasperis, che, si dice, sono liberali democratici.

Gavignano, 27. — Luigi Marcelli di anni 45, vetturino, e Vincenzo Ferrari s'azzuffarono per ragioni d'interesse.

Il Ferrari aveva il coltello e se ne servì ferendo l'avversario nell'addome.

Questi, dopo le prime cure avute dal medico, fu trasportato a Roma.

(Qui fu ricoverato alla Consolazione; i medici lo dichiararono in pericolo di morte. *N. d. R.)*.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 27.0 — Minimo 16.5.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette in udienza privata mons. Sogaro e la superiora generale delle suore della Madre di Dio, residenti in Egitto.

Quindi ricevette S. E. il cardinale Mocenni e l'incisore cav. Francesco Bianchi, i quali gli presentarono la medaglia annuale, che si suole coniare per la festività di S. Pietro.

— Ieri nella chiesa dei Bolognesi, in via del Mascherone, fu celebrata la funzione di chiusa in omaggio al Santo Padre per il suo giubileo pontificale.

Dopo il solenne *Te Deum* venne impartita la benedizione dall'E.mo Parocchi, protettore dell'Arciconfraternita.

La colonia bolognese assisteva al completo, insieme agli imolesi e faentini appartenenti alla provincia ecclesiastica di Bologna.

Arrivi e partenze. Giovedì alle 21 partì per la linea di Pisa l'on. Cortese.

Giunta Amministrativa — La Giunta provinciale amministrativa presieduta dal consigliere delegato Ricci-Gramitto ha tenuto seduta per la tutela delle Opere Pie e dei Comuni.

Onorificenza — S. M. il Re su proposta del Ministro degli Esteri, ha insignito della croce di cavaliere dell'Ordine Mauriziano il signor Hermann Bohn, R. Console di Svezia e Norvegia e vice direttore della Banca Commerciale italiana in Roma. Rallegramenti.

Il movimento elettorale — La campagna elettorale cominciò ieri a svolgersi su per le muraglie con enormi manifesti di tutti i colori politici e non politici, raccomandanti le varie liste dei non meno vari partiti.

Intanto... *Al Savoia!... Iersera!... Gran successo!... la Tartagliata!...* di Ugo Ojetti, l'aristocratico candidato dei partiti democratici, il quale con forbita parola illustrò la situazione del momento. Parlarono anche Don Scipione Borghese, il principe socialista e l'on. Ferri il socialista principe.

A Campo di Fiori gran chiassinata alla presenza di duecento elettori di Ciccio Pagliaro, dell'avv. Colini e del sig. Bonomi, nonchè dell'on. Turati. Per il resto tutto tranquillo.

Soltanto un gruppetto scendendo per le strade adiacenti a via Nazionale fino alle Botteghe Oscure fu rincorso dalla pubblica sicurezza e sciolto a mano a mano senza incidenti.

— Gli elettori che non avessero avuto a domicilio i certificati d'iscrizione, o non li avessero ritirati dalla Direzione di Statistica, potranno farne richiesta domani mattina all'impiegato comunale che si troverà nelle sale elettorali.

All'Ufficio di Statistica. — Lunedì prossimo, non potendo essere ancora compiuto il lavoro di spoglio per le elezioni amministrative, al quale lavoro sono adibiti quasi tutti gl'impiegati dell'Ufficio di Statistica, l'Anagrafe rimarrà aperta soltanto dalle 9 alle 12, e si provvederà, anche da parte degli altri riparti, soltanto alla spedizione delle pratiche di vera urgenza.

Gli Amici dell'arte — Nella riunione dell'altra sera al Palazzo dei Sabini fu votato il seguente ordine del giorno:

« *La Società degli Amici dell'arte* a unanimità dichiara che fra i progetti di nuove strade indicate nella Convenzione odierna fra il Comune di Roma e il Governo, due sono sopratutto dannosi al decoro artistico della città e inutili alla circolazione — cioè quello che riunisce il Ponte Umberto al Circo Agonale e quello che collega in linea diretta la Piazza del Pantheon e Piazza Barberini ».

L'assemblea poi decise di nominare socio onorario il Martelli di Firenze che rifiutò di vendere i suoi Donatello e di pubblicare un *Bollettino* organo degli *Amici dell'arte*.

Il banchettissimo. — Nella Sala dei corrispondenti dei giornali al Telegrafo si è aperta la sottoscrizione per l'annuale *banchettissimo* di chiusura dei lavori parlamentari. Questo che sarà servito dall'ottimo cav. Angelo Valiani si farà sulla riva del Lago del giardino di Villa Borghese.

Si pregano i colleghi e gli amici di mandare prontamente le loro adesioni.

In memoria del gen. Cortese. — Domattina, alle ore 8, nella biblioteca dell'Ospedale Militare sarà inaugurato un busto in memoria del maggior generale medico Francesco Cortese. Alla cerimonia assisteranno il Ministro della Guerra, una rappresentanza di tutti gli ispettori generali medici dell'esercito e dell'armata, una rappresentanza di ufficiali di tutti i corpi.

Mercato dei bozzoli del 27 giugno:

Razze incrociate a bozzolo giallo, quantità vendute miriagr. 27; prezzo per miriagr. L. 29,61; importo delle vendite L. 1531.83.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio dalle 11 a mezzodì e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano ,, chiamare il numero 1237.

Il nuovo commissario di P. S. di Borgo. — Il cav. Giuseppe Audino, commissario di P. S. dei Monti è stato trasferito al Commissariato di Borgo, in luogo del cav. Francesco Gervasi, promosso questore di Ancona. È una buona scelta per quel posto importante.

Rallegramenti.

Società Musicale Savoia-Petrovich. — Stasera alle 6 banchetto in onore della Società musicale Savoia Petrovich, nel locale dei signori Scarpellini e Croce Antonio, in via di Porta Maggiore 73, presso via Principe Eugenio, dovendo il concerto, come dicemmo, recarsi nel Montenegro in occasione delle nozze di S. A. il Principe Mirko.

La festa verrà rallegrata dal medesimo concerto mandolinistico, con scelto programma musicale, diretto dal cav. prof. Benedetto Leoni, pres. il cav. Francesco Felicetti.

Il chiasso in via Principe Amedeo. — Giuseppe Matone di anni 48, da Potenza Basilicata, uomo piuttosto basso di statura, tarchiato, con baffi grigiastri, occhi mobilissimi, ufficiale d'ordine alla Corte dei Conti, avendo dato segni di esaltazione mentale, per mania di persecuzione, era stato inviato al Manicomio.

Vi rimase quaranta giorni, e per le insistenze della moglie che lo adora, e abita con la figlietta in via Principe Amedeo 3, piano 1°, dove è la sede del « Circolo Lucano » di cui il Matone era socio e custode, sabato scorso le liberarono.

Sortito da quel triste asilo, il Matone non fece che andar girando di qua e di là per protestare contro l'infamia di cui era stato vittima, dicendo che avevano tentato persino d'avvelenarlo, e venne anche al *Popolo Romano* per levare la voce contro l'abominevole congiura.

Viceversa ieri notte fu assalito da capo dalle sue smanie furiose, e acchiappata un'accetta incominciò a girare per casa tirando botte da orbo su tutti i mobili; potete immaginarvi se li accomodò per benino!

Vi lascio anche considerare lo spavento della povera moglie e della figlietta; la sventurata donna fece del suo meglio per calmarlo, e lui, condottala nella stanza da bagno, ve la chiuse dentro.

La signora Teresina, questo è il suo nome, fuggì dalla finestra che è poco alta da terra e di lì in un giardino attiguo alla casa; e aiutata dalla portiera Maria Pompei pregò alcuni cittadini di avvertire il Commissariato di P. S. del Viminale.

Accorsero le guardie Luigi Ambrosoli, Amedeo Voce, Luigi Barbiere, e i carabinieri Giuseppe Angelucci e Diomiro Marcelli.

Giuseppe Matone, che si era barricato dentro, non voleva aprire, ma quando sentì la voce dell'avv. Romano, vicino di casa, si calmò e aprì.

Senz'ombra di resistenza, si lasciò accompagnare con la vettura 2133 all'ospedale di Sant'Antonio, dove gli riscontrarono una ferita alla mano destra guaribile in otto giorni.

Gli misero la camicia di forza e fu rinviato al Manicomio.

Il fatto ci addolora, poichè il Matone è stato sempre un galantuomo e un funzionario esemplare.

Il suicida al Ponte Garibaldi. — Iersera alle 8 dal ponte Garibaldi si gettava nel Tevere Giuseppe Simpo d'anni 20 romano. Dopo avere risommato due volte, veniva travolto dalla corrente e scomparve per sempre.

Il Simpo era addetto come commesso nel negozio di pellicceria di Giovanni Fabbri al Corso Vittorio, 37. Si ignorano le cause che lo spinsero al passo supremo.

Egli abitava in piazza San Marco.

Angelo Ideni, giovanetto quattordicenne, da Sassari che stava in compagnia del Simpo ed assistette alla triste scena ne diede denunzia al commissario di P. S. di Trastevere.

Quante volte abbiamo deplorato la mancanza di un efficace servizio di vigilanza lungo il Tevere, almeno in prossimità dei ponti! Se si fosse trovato lì qualche barcarolo, con tutta probabilità il disgraziato sarebbe stato salvato.

La suicida di Piazza Pasquino. — In piazza Pasquino n. 71 p. u., abita il signor Gaetano Rivanno, d'anni 50, commerciante, con la moglie Maria Marini ed una figlia a nome Margherita, d'anni 16, una bionda avvenente.

Margherita da qualche tempo era assiduamente corteggiata da uno studente, ma per la disparità delle condizioni la famiglia di lei s'opponeva recisamente.

Frequenti erano perciò le questioni in famiglia.

Iersera la fanciulla, stanca della continua lotta, abbigliatasi con cura, bevve una soluzione di sublimato, s'adagiò sul letto ed attese stoicamente la morte, stringendo nella destra il ritratto dell'amato. Ma la violenza dei dolori le strappò dei gemiti: la madre accorse e seppe la verità.

Disperata l'accompagnò con una carrozza all'ospedale di S. Giacomo dove il dottor Piazza si riservò il giudizio. Speriamo che tutto s'accomodi per il meglio.

Il suicida in via del Babuino. — In via Babuino n. 72 p. p. abitano i coniugi Giuseppina e Luigi Peretta, d'anni 50, da Lauria (Potenza). Il Peretta teneva con sè il nipote Di Lucio Filippo, d'anni 24, orologiaio e doratore, un simpatico giovine di giusta statura, dai baffetti neri. Questi da una diecina di giorni era divenuto taciturno, parlava poco e raccontava delle puerili avventure su persone che insistentemente a suo avviso lo perseguitavano.

L'insistenza di certi racconti mise in sospetto il Peretta, che osservando bene il nipote si convinse che era stato còlto da mania di persecuzione.

Non volendo mandarlo al Manicomio lo accompagnava a passeggiare, al negozio e non lo lasciava più mai.

Ieri nel pomeriggio fecero entrambi una lunga passeggiata lungo il Viale Parioli.

Tornarono a casa verso le 21.

Mentre la sig.a Giuseppina era in cucina e il Perretta accomodava un orologio, il Di-Lucio, entrato nella sua camera rapidamente cavò dalla tasca una piccola bottiglia di cianuro di potassio e ne bevve il contenuto.

Cadde come fulminato!

Al rumore del corpo sul pavimento accorse trepidante il Perretta, e con il cuore in isch ianto lo trasportò con una carrozza all'ospedale di S. Giacomo.

I dottori Piazza e Balestra tentarono con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza di rianimare il disgraziato, ma invano. Poco dopo egli spirava.

Indosso gli trovarono un biglietto d'ingresso del Teatro Nazionale, un fazzolettino profumato; ma nemmeno un soldo.

Venne avvisato il pretore del 3° Mandamento.

Il suicida lascia anche la madre.

Poveretta!

Le due domestiche infedeli di via Principe Amedeo. — In via Principe Amedeo 220 interno 21 abita il colonnello comm. Ludovico Cisotti con la figlia signora Maddalena maritata al colonnello Ferrari che si trova in Africa.

Avevano seco loro due domestiche, Anna Pippi d'anni 22 da Siena, e Francesca Tarquini maritata Quadrozzi d'anni 25 da Vicovaro. Quest'ultima, che prestava il così detto mezzo servizio, e andava a dormire in casa sua al Viale Margherita 219, era stata licenziata. L'altro giorno la signora Maddalena s'avvide che da un suo baule erano scomparsi un braccialetto d'oro con smeraldo e un anello con perle, rubini e diamanti. Ne diede denuncia al Commissariato di P. S. del Viminale, e questo fece arrestare le due domestiche. Si stabilì così che il furto era stato consumato da Anna, la quale aveva dato gli oggetti a Francesca, la quale, a sua volta li aveva impegnati al Monte di Pietà per ottanta lire col nome di Rosa Fiori e l'indirizzo via della Croce 30, e aveva consegnato alla complice quindici lire.

Il genero feroce di via delle Vacche. — Ieri mattina alle 11, nella propria abitazione in via delle Vacche n. 26 p. 3., venne arrestato Giuliano Temistocle d'anni 50 da Roma, suonatore ambulante, perchè poco prima, in seguito ad una lite in famiglia, aveva tentato uccidere con un coltello la suocera Sciarra Maria d'anni 49.

Il Giuliano venne inviato a Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La disgrazia in via dei Campani. — Alle 4 e tre quarti pom. di ieri la vettura del Protettorato di San Giuseppe, condotta da Luigi Borcarini d'anni 32, da Viterbo, passava per via dei Campani. Alcuni ragazzi vi si attaccarono dietro, e uno di essi, Lutgardo Ricci d'anni 7, romano, abitante in piazza dei Campani 6 interno 26, si lasciò prendere la gamba destra dai raggi d'una ruota che gliela spezzarono.

Fu accompagnato a S. Antonio dalla guardia scelta di P. S. Giuseppe Ottogalli e giudicato guaribile in cinquanta giorni salvo complicazioni.

La rissa fuori porta Portese. — Nell'osteria di Gaetano Panzella fuori porta Portese il bracciante Pio Rinaldi d'anni 26 da Forlì, essendo ubbriaco, quistionò con un suo compagno e ne fu ferito nel capo con un selce. Quindici giorni di cura.

Fuochetto in via Cavour. — Iersera alle ore 8 1[2 in via Cavour, 32, in casa Micetti, s'incendiò la tenda di una finestra; i vigili di via Genova, trovarono che il piccolo incendio era stato già spento.

Voce del pubblico — Circa la ribellione in via del Panico il sig. Cesare Spaniicciati ci scrive che suo fratello Umberto era fermo a discorrere con un giovinotto di cose indifferenti: che poco discosto era una comitiva: che quando passò il pattuglione il comandante afferrò pel petto Umberto scuotendolo e ordinandogli d'andarsene, e che alle sue proteste lo arrestò. La Calcinari non sarebbe poi affatto l'amante di Umberto. Questi non aveva il coltello.

Al Pincio la Banda Comunale — direttore il cav. Vessella — eseguirà stasera, dalle 21 alle 22.30, il programma seguente:

1. Schubert: Marcia Militare.
2. Brahms: « Akademische Fest » — Ouverture.
3. Saint-Saëns: « Sansone e Dalila » — Fantasia.
4. Verdi: « I Vespri Siciliani » — Quartetto e Finale 4°.
5. Pedrotti: « Tutti in maschera » — Sinfonia.

Narciso Borgognoni.

Avviso.

Il giorno 30 giugno 1902, alle ore 11 nell'ufficio del notaro Pirrao, in via Sudario 12, si procederà all'asta per l'affitto per anni nove, a partire dal 30 settembre 1902, della tenuta Castel di Leva, detta del Divino Amore, situata nell'Agro Romano, fuori la porta S. Sebastiano, di proprietà del Conservatorio di S. Caterina della Rosa.

L'asta si terrà a candela vergine e l'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 18,000 e colle condizioni di cui al capitolato ostensibile presso il suddetto ufficio.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Lunedì, 30 giugno 1902 - La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 20 novembre 1901 fino alla polizza n. 328080.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 10 dicembre 1901 fino alla polizza n. 344080.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Grande successo di ilarità iersera e profusione di applausi per *La zia di Carlo*.

Questa sera l'undecima replica di *Romanticismo*, il dramma fortunato di G. Rovetta che ha ottenuto anche in Roma un magnifico meritato successo.

Al più presto *Zazà*, protagonista Tina Di Lorenzo.

Nazionale. — Alla recita in onore di Emilio Zago intervenne un pubblico numerosissimo che fece le migliori feste ed offrì doni e fiori al simpatico attore.

Ludro e la sua gran giornata, che stasera si ripete, ebbe una interpretazione brillantissima da parte del Zago.

Quirino. — Si replica proprio come suol dirsi ad unanime richiesta *A' Vecchiarella* che iersera ebbe accoglienze ancora più calde.

Manzoni — Molto festeggiato iersera il bravo attore Aristide Baghetti per la sua beneficiata con *Guerra in tempo di pace*.

Stasera *Amleto* e domani ultime due recite della stagione col dramma *I due carnefici*.

Sferisterio Romano. — Oggi due partite interessantissime del giuoco al pallone.

Prima partita — Rossi: Gay, Busoni, Moggi — Turchini: Franchi, Gay, Nidiaci.

Seconda partita — Rossi: Frullani, Gay, Bellucci — Turchini: Sconfienza, Nardini, Nidiaci.

Fabr....

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Romanticismo*, ore 21.
Nazionale. — Spettacolo d'onore di E. Zago, ore 21.
Quirino — *'A vecchiarella*, ore 21.
Manzoni — *Amleto*, ore 21
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 18.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma
col Gaz ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

A partire dal 1° luglio 1902 è pagabile nella sede della Società in via Poli N. 14 ed in tutte le sedi della Banca Commerciale Italiana in Italia, la cedola N. 6 delle nostre Obbligazioni, emissione 1899, 4 1[2 0[0 in lire italiane 11.25 per ogni Obbligazione.

Roma, 20 giugno 1902.

Il gerente: **C. Pouchain.**

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse e approvò il bilancio delle poste e telegrafi ed altre tre leggine.

Oggi seduta a ore 15.

Il senatore **Vincenzo D'Anna**, presidente di sezione del Consiglio di Stato, il quale aveva superato ora è poco una gravissima crisi, assalito di nuovo dal male, dopo una vicenda di ansie e di speranze, spegnevasi ieri alle ore 17,30.

Scompare con lui uno dei più forti campioni dell'Amministrazione italiana e una fiera e bella figura di galantuomo di stampo antico.

Il senatore D'Anna, nato nel 1831 in Terranova di Sicilia, fu provato per tempo dalle avversità del destino, imperocchè non ancora trilustre rimaneva orfano di padre.

Solo e senza beni di fortuna, un altro si sarebbe perduto e smarrito nell'aspro cammino della vita; egli, dotato di prestante e forte precoce ingegno e di una volontà indomita, seppe, con lo studio indefesso e con sacrifizi d'ogni maniera, aprirsi una via.

Entrato nel 1857 per concorso nell'amministrazione dei LL. PP., vi percorse rapidamente tutta la carriera, giungendo nel 1879 al posto di Direttore Generale, dando sempre prove di non comune ingegno e di una attività prodigiosa.

Nel 1882 il compianto Depretis, che ne apprezzava l'alto valore amministrativo, lo chiamava al Consiglio di Stato.

Nel 1886 la sua nativa provincia lo eleggeva deputato con una votazione plebiscitaria, che non volle in seguito al sorteggio tentare la terza volta.

Nel 1892 veniva promosso Presidente di Sezione del Consiglio di Stato e nominato senatore del Regno.

Amministratore rigido e senza macchia, carattere integro nel più lato senso della parola, resa dovunque passò eminenti servizi all'amministrazione dello Stato, lasciando tracce dell'opera sua feconda e sapiente. Affabile e famigliare, visse una vita semplice e modesta; e, come accade a quasi tutti i maggiori funzionari dell'amministrazione che toccano il sommo della carriera, Egli muore povero e non lascia ai figli che un nome intemerato e puro.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino si discussero ed approvarono parecchi disegni di legge d'ordine; in quella del pomeriggio fu ultimata la discussione dei provvedimenti per Roma e principiata quella del progetto sugli zuccheri.

Tutti i progetti furono approvati anche a squittinio segreto con notevoli maggioranze.

I provvedimenti per Roma ebbero 187 voti favorevoli e 76 voti contrarii.

Una lunga e confusa discussione sull'ordine del giorno conchiuse a nulla, essendo risultato la Camera non essere in numero legale.

La seduta del mattino fu segnalata da un vivace incidente provocato dal progetto sul palazzo per la Biblioteca nazionale di Firenze.

Oggi due sedute. In quella del pomeriggio si discuteranno i provvedimenti per gli organici dei ferrovieri e per le ferrovie complementari.

La Commissione pei ferrovieri.

La Commissione per il concorso dello Stato nella spesa per il personale ferroviario approvò con poche modificazioni la relazione dell'on. De Nava. Sostanzialmente si volle riservata in modo più chiaro al Governo la responsabilità pel trattamento fatto agli anziani, che consiste nel ristabilire le somme per le pensioni, già adottate dalla Rete Adriatica.

L'on. Pozzo dimostrò che l'imposta sulle tramvie non poteva mantenersi nella percentuale del 3 0[0, proposta dal Governo, poichè anche le ferrovie economiche pagano solo il 2 0[0.

Pei probi-viri in agricoltura.

La Commissione pei probi-viri in agricoltura e sugli scioperi agrari udì ieri i Ministri di agricoltura e di grazia e giustizia, i quali diedero degli schiarimenti.

La Commissione si riunirà nuovamente oggi.

Credito comunale e provinciale.

Ieri presso il Ministero dell'interno sotto la presidenza del comm. De Cupis, si adunò la Commissione reale pel credito comunale e provinciale. Per Livorno si deliberarono le proposte di sistemazione finanziaria da sottoporsi all'Amministrazione comunale, e pel Comune e per la Provincia di Reggio Calabria vennero prese definitive decisioni sul riscatto dei prestiti e su alcune variazioni da apportarsi ai bilanci.

Si dichiarò insolvente il Comune di Potenza, e si accolsero favorevolmente le domande di prestito dei Comuni di Albano Laziale, Lorsica, Favale del Malvaro, Cotrone ed Amantea.

Si espresse anche parere favorevole ma sotto certe condizioni per le richieste di mutuo fatte dai Comuni di Tocco Casauria, Foligno, Trinitapoli, Teano, Monterosi, Formicola, Gallipoli e Montalto Ligure.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

La prima sezione ha trattato ieri i seguenti affari:

Progetto di una ferrovia a scartamento ridotto di 0,95 da Viterbo a Valentano. Si può approvare con modifiche ed aggiunte.

Progetto di sopraelevazione del nuovo palazzo delle poste e dei telegrafi in Milano. Da modificarsi e completarsi.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'Accademia di Belle Arti in Firenze è autorizzata ad accettare i lasciti disposti a suo favore dal pittore Cesare Ussi.

Il comm. Domenico Riolo è nominato per un triennio commissario della Commissione conservatrice dei monumenti per la provincia di Girgenti.

E' approvato un nuovo regolamento per il conferimento del diploma di abilitazione all'insegnamento del canto corale nelle scuole normali, in sostituzione di quello approvato col R. decreto 13 settembre 1897.

E' approvata l'elezione del prof. Francesco Novati a vice-presidente e dei professori Giuseppe Calligaris, Francesco Gabriele Frutaz, Rodolfo Maiocchi e Costanzo Riccardo a soci effettivi della R. Deputazione di storia patria per le antiche provincie e la Lombardia.

Il dott. Faustino Gurlo, sottobibliotecario di 3.a classe, è in seguito a sua domanda collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Il prof. Gaspare D'Urso, straordinario nella R. Università di Roma, è nominato ordinario nella R. Università di Torino.

Il sig. Santino Blasi, vice-segretario nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino, è in seguito a sua domanda collocato a riposo per avanzata età.

Il dott. Ascanio Di Giura, in seguito a concorso, è nominato vice-segretario di carriera amministrativa nel Ministero.

Il Ministro della pubblica istruzione è stato autorizzato a presentare al Parlamento i seguenti disegni di legge:

1. Proroga della legge sulla zona monumentale di Roma;
2. Convenzione preliminare per l'assetto ed il miglioramento della R. Università di Padova;
3. Convenzione per l'assetto ed il miglioramento della R. Università di Pisa.

Ministero Grazia e Giustizia.

Statistica giudiziaria e notarile.

La Commissione ha approvata la relazione del cav. Ostermann, consigl. di Cass. a Torino, sulla parte penale dei discorsi dei rappresentanti il P. M. presso le Corti di appello per l'inaugurazione del corrente anno giuridico.

Ha riferito dopo il cav. Azzolini circa la tutela dei minorenni durante l'anno 1900. Su questa relazione ha presa la parola l'on. Gianturco, presentando alcune proposte, ma il seguito della discussione è stata rinviato ad oggi.

Ministero Finanze.

Esportazioni di antichità.

L'on. Carcano ha diramato ieri sera una circolare alle dogane principali ed internazionali, impartendo istruzioni per l'applicazione della tassa progressiva di esportazione sugli oggetti di antichità e d'arte, giusta la legge del 12 giugno che entrerà in vigore oggi.

Statistica e legislazione comparata.

Si è pubblicato il sesto fascicolo del Bollettino di statistica e di legislazione comparata redatto a cura della Direzione Generale del Demanio.

Oltre ad importanti tavole statistiche, il fascicolo contiene un elaborato studio comparato sulla imposta di successione considerata nel momento attuale in 63 paesi.

Ministero Marina.

Il vice-ammiraglio Frigerio Giov. Galeazzo è stato nominato comandante in capo del 1° dip. marittimo.

Coll'11 luglio p. il capitano di fregata Della Torre Clemente assumerà il comando della r. nave *Partenope*, in sostituzione dell'ufficiale superiore Presbitero Ernesto, il quale è destinato al comando della r. nave *Curtatone*.

Il tenente di vascello Ledà Antonio Francesco è definitivamente destinato alla difesa di Spezia.

Col 1° luglio p. v. sono state fatte le seguenti promozioni nel personale della carriera amministrativa e di ragioneria del Ministero della marina:

Capo-sezione di 2ª cl. Careggi Raffaele è promosso capo-sezione di 1ª classe; segretario di 1ª cl. Vigolo Umberto è promosso capo-sezione di 2ª classe; segretario di 2ª cl. Beneventi Giovanni è promosso segretario di 1ª classe; segretario di 3ª cl. Brauzzi Ormisda è promosso segretario di 2ª classe.

Il medico di 1ª cl. Pirozzi Giuseppe cessa di prestar servizio alla difesa locale, venendo sostituito da Guerra Pierangelo.

Il dott. Pirozzi è destinato all'infermeria del C. R. Equipaggi.

— Il *Sesia* è partito da Varna; il *M. Polo* è partito da Kobe; l'*Iride* è giunto a Samos; il *C. Alberto* è partito da Porstmouth.

Ci telegrafano da Londra che il comandante Marconi si è imbarcato ieri sulla r. nave *Carlo Alberto* per fare degli esperimenti di radiotelegrafia con le stazioni di Poole e Santa Caterina.

(S) **Costantinopoli**, 27. — L'ammiragliato ottomano ha firmato col comm. Amadori, rappresentante del cantiere Ansaldo di Genova, un contratto per la riparazione di otto navi nell'arsenale di Costantinopoli.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 27, ore 17.35 — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

con Peraldo Oreste di Quillengo per la ricostruzione in muratura del ponte sul torrente Pora presso la stazione di Finalmarina e per la costruzione d'un tratto di muro sulla sponda destra del torrente, a valle del ponte stesso;

con Zaccheo Pio di Novi Ligure per l'appalto dei lavori di ampliamento nella stazione di Novi San Bovo;

con le Ferriere di Voltri per la fornitura di 260 mila caviglie a vite mordente in ferro omogeneo per armamento del primo tipo;

con Maisano Francesco di Reggio C. per la costruzione di una galleria artificiale a prolungamento, verso Taranto, della galleria Staffetti al k.m 302.624-654 tra Squillace e Montauro;

con Pellegrini Ferdinando di Cecina per la costruzione d'un muro di cinta nella stazione marittima di Livorno;

con Girò Giovanni di Torino per la riparazione radicale di una porzione della copertura in zinco della grande tettoia per i viaggiatori e le merci a P. V. nella stazione di Torino-Porta Nuova;

con Arrigucci Giulio di Paola per l'alzamento della livelletta al km. 119.448 — 120.270 fra Torre Cerchiara e Sibari;

con il suddetto per la sistemazione dello scolo di acqua sulla sede stradale presso l'imbocco Catanzaro-Galleria Marcellinara e per la costruzione della parte muraria del ponticello a travata metallica al chilometro 26.820.79;

con Besozzi Angelo di Torino per la costruzione di un magazzino per le materie infiammabili nelle Officine principali di Torino;

con la Società Siderurgica di Savona per la fornitura di 4050 tonn. di rotaie di acciaio per armamento;

con la suddetta per 202 barre di acciaio per aghi da scambio;

con le Ferriere di Voltri per 38.000 chiavarde in ferro omogeneo a becco per stecche di armamento;

con la Fonderia Milanese dell'acciaio per 95 cuori semplici capovolgibili in acciaio fuso Robert.

Ha aperto la gara per l'ampliamento della staz. di Monasterace: imp. L. 8100 — scad. il 9 luglio.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 27. — La Compagnia della ferrovia Riazan-Ouralsk è stata incaricata della costruzione della linea Saratoff-Astrakan.

PORTOGALLO

Lisbona, 27 — Le truppe portoghesi uccisero ad Angora al Nord di Barnè, nello Zambese, il piccolo Re Luiz Catana.

FRANCIA

Parigi, 27 — Nel Consiglio dei Ministri d'oggi all'Eliseo, il Pres. del Cons., Combes, ha fatto firmare al Presidente Loubet un decreto, il quale ordina la chiusura immediata di tutti gli Stabilimenti delle Congregazioni religiose aperti dopo la promulgazione della legge, senza l'autorizzazione del Governo.

Questi stabilimenti sono 130 in 47 dipartimenti.

Il Pres. del Consiglio invierà oggi istruzioni ai Prefetti per assicurare l'esecuzione del decreto.

Borse e Mercati

Roma. 27 giugno.

Mercato calmo con affari molto limitati. Rendita contanti 104.52 1[2 a 104.55 fine prossimo 104.97 1[2 circa.

Rendita 4 1[2 interna 111.90: Obbligazioni ferroviarie 343.50: Obbligazioni Municipio di Roma 516: Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 501.

I valori non ebbero variazioni degne di nota e vennero quotati ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 890: Banca Commerciale italiana 690: Credito italiano 526: Banco di Roma 121: Banco Gestioni 104.

Azioni Gas 940: Acqua Marcia 1245: Condotte di acqua 260: Molini di Roma 71.50: Omnibus di Roma 285: Risanamento di Napoli 26: Metallurgica italiana 127: Immobiliari 211: Credito fondiario italiano 524: Ferriere italiane 97: Costruzioni Venete 76: Carburo di Calcio 634 a 636: Zuccheri di Roma 91: Concimi 99: Forni elettrici 91: Miniere di Montecatini 135: Zuccheri di Valsacco 120: Eritrea 40.

Cambi poco variati: Parigi 101.37 — Londra 25.52.

Cambio dazio doganale 28 giugno L. 101.38

Dal 23 al 29 — fino a L. 100 — L. 101.45

BORSE ITALIANE — 27 giugno 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 55	104 55	104 60	104 60
Id. fine	— —	105 —	104 52	— —
Id. 4 1[2 0[0	112 —	112 25	112 —	111 87
Az. B. d'Italia	884 —	— —	885 —	885 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	442 —	443 —	442 —	441 50
» » Merid.	650 50	653 —	651 —	650 —
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	140 —	— —
» Nav. Gen.	438 —	439 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	284 —	289 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	342 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	334 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	522 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	509 25	— —	— —
» » 4 1[2	— —	522 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 40	101 37	101 35	101 35
Berlino Id.	124 60	124 77	124 72	124 65
Londra Id.	25 50	25 53	25 54	— —
Londra a 3[m	— —	— —	— —	25 31

Consolidati - Media uff. del Regno, 26 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	104.54	102.54
4 1[2 netto	111.88 5[8	110.76 1[8
4 0[0 netto	104.30 7[8	102.30 7[8
3 0[0 lordo	69.11 5[8	67.91 5[8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 27, ore 15.15 — Rendita 104.52 contanti: 104.97 fine mese - Banca d'Italia 888 889 — Banca Commerciale 690 — Credito Italiano 527 — Meridionali 653 — Mediterranee 443 — Navigazione 440 — Raffinerie 289 — Acciaierie 1630 — Carburo 636.

Parigi, 27, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	101 72	101 55	101 72
» 3 1[2 0[0	102 35	102 17	102 40
ITALIANA 5 0[0	103 40	103 40	103 35
turca	26 60	26 57	26 70
spagnuola	81 82	81 65	81 75
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	30 15	30 07	30 12
ungherese	— —	104 —	104 50
Egiziano 4 0[0	— —	110 80	110 75
Banca di Parigi	— —	1057 —	1055 —
Banca Ottomana	— —	571 —	571 —
Credito Fondiario	— —	750 —	750 —
Azioni Suez	— —	4050 —	4050 —
Lotti Turchi	— —	113 1/2	114 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	643 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1 3/8	1 1/4
su Londra	— —	25 17 1/2	25 17 1/2
su Madrid	36 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 27, ore 15,55. — (Fonte italiana). — Calmi Spagnuolo 81.65 — 45[50 — 95[50 — Rio 1113 — Brasile 72,45 — Turco 28.57 — *Andalouse* 217 — Saragozza 284 — Nord Spagna 187 — *Credit Lyonnais* 1058 — Sosnovice 1669 — *Metropolitain* 548 — Thomson 749 — *Traction* 25 — Beers 585 — Eastrand 240 — Randmines 316 — *Goldfields* 235 — Oceana 62 — Huanchaca 107 — Chartered 93 — Geduld 215 — Montecatini 133 — Transvaal 154.

Vienna, 27 calma

	26	27
C. austr.	675 —	674 50
R. aust. oro	120 80	120 75
Id. carta	101 60	101 60
N.ni oro	19 06	19 09
Lire ital.	94 —	94 —
C. Londra	24 —	24 —

Londra, 27 chiusura

	26	27
N.i Cons.	— —	— —
Italiana	— —	— —
Turca	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento	— —	— —

Berlino, 27 calma

	26	27
Ital. cont.	102 70	102 50
f. mese.	102 70	— —
Az. Merid.	126 70	126 50
» Medit.	84 90	84 60
Ob. ferr. 3 0[0	67 20	67 20
» Merid.	66 20	66 20
» Roma	103 10	102 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 —
C. Italia	80 10	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

PIATTI LUIGI, gerente.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

XII.

Il picco d'Adamo.

« Dopo averlo esaminato, affine d'assicurarsi ch'esso era in buono stato, si apprestò ad ormeggiarlo sulle asperità della roccia. Disgraziatamente, il movimento ch'egli fece per avvicinarsi alla muraglia di granito fu troppo vivo e fece oscillare il bastone ferrato nell'alveo'o ove esso era incassato; la roccia si sgretolò tutt'intorno.

« Il conte, sentendo il bastone abbassarsi lentamente, che era perduto. Ciò nonostante la presenza di spirito non l'abbandonò.

« Egli fece girare il rampone che teneva ancora e lo lanciò vivamente contro la parete ad alcuni metri al disotto di lui. Fortunatamente il rampone rimase a primo colpo, perchè nel medesimo istante il conte scivolò sul suo bastone ferrato e cadde nel vuoto.

« Ma egli non aveva lasciato la corda in modo che, invece di precipitare due, tre o quattrocento metri più giù, venne a cadere ai piedi di sir Federico.

« In quel giorno gli arditi esploratori non spinsero più in là i loro tentativi; ma all'indomani all'alba erano pronti a condurre bene la loro impresa.

« Tutt'e due, armati ciascuno d'una zappa, si misero dapprima a praticare dei gradini sul ciglio del picco.

« Arrivati al livello del luogo ove la roccia formava volta, il conte scandagliò la pietra col manico della sua zappa.

« — Qual'è dunque il vostro progetto? — gli disse sir Federico.

« — Forare il collo da parte a parte se non vi è il mezzo di fare altrimenti — rispose il conte.

« — E' un lavoro d'Ercole.

« — Ercole non era che un uomo, e noi siamo due per darci il cambio.

« Così parlando il conte continuava a scandagliare. D'un tratto egli gettò un grido di gioia. A un certo punto della volta, la pietra non aveva reso quel suono sordo che annunzia un corpo solido.

« — Vi è là una cavità — diss'egli mostrando la volta con un gesto energico.

« Sir Federico prese la sua zappa: senza dire una parola, i due uomini, animati dalla stessa speranza, scavarono per parecchie ore senza fermarsi un istante.

« Il lavoro avanzava rapidamente: quella parte della pietra era quasi friabile. Ma i minatori non ottennero durante quella giornata alcun risultato decisivo. All'indomani allo spuntare del giorno, mentre sir Federico, stanco della rude giornata della vigilia, dormiva ancora, il conte di Reuneville si era già rimesso all'opera. Ai primi colpi ch'egli dette, la zappa si sprofondò fino al manico. Egli aveva incontrato il vuoto.

Il conte gettò un grido di gioia: a quel grido sir Federico si svegliò.

« Che c'è dunque? — domandò egli levandosi.

« — Venite, venite presto — disse il conte.

« Attraverso il foro ch'egli aveva praticato, credette vedere la luce del cielo; ma era una illusione. Non era che un buco nero donde si sprigionava un'aria mefitica.

« Fu d'uopo attendere che l'aria fosse divenuta respirabile.

« Qualche ramo secco che il conte accostò tutto acceso all'imboccatura, rifiutò da principio di bruciare.

L'orifizio del buco fu allora ingrandito; sir Federico scaricò nell'interno più colpi di revolver. Solamente allora il legno cominciò a prender fuoco chiaro, che illuminò l'interno. I due esploratori poterono convincersi che questo foro non aveva alcuna uscita.

« Era una specie di vasta escavazione, qualche cosa come una grotta interna, praticata senza dubbio da una rivoluzione terrestre che aveva fatte capitombolare colà qualche gigantesca roccia concava.

« La grotta poteva avere trenta o quaranta piedi di larghezza su una ventina di altezza. Le pareti erano tappezzate da stallattiti che brillavavano alla luce dello splendore del diamante. Ma i nostri avventurieri non perdettero il loro tempo a contemplare quello spettacolo. Non era per ammirare gli effetti della luce ch'essi erano colà venuti.

« Ciò che volevano prima di tutto era l'assicurarsi della possibilità di traversare la crosta superiore della volta affine di giungere alla sommità della montagna.

« Sarebbe stato preferibile far forza dove la volta era più alta poichè era la lo strato che aveva la sua maggiore grossezza; ma il conte fece osservare che il centro della montagna era occupato da una specie di piccolo lago che il ruscello formava alla sua sorgente. La sola maniera di evitarlo era dunque di praticare obliquamente una galleria che sbucasse sugli orli della montagna.

« L'entusiasmo è comunicativo. L'ardente convinzione di Reuneville, aveva finito per guadagnare sir Federico, egli adottò dunque questo piano che in tutt'altra circostanza avrebbe trovata insensato.

« Si misero all'opera senza fermarsi un istante. I due uomini zappavano alternativamente: intanto che l'uno dormiva, l'altro lavorava. Ciò durò per otto giorni durante i quali la zappa non aveva cessato un istante di percuotere la roccia. Le provvigioni erano a poco a poco scemate e bisognava pensare a rinnovarle.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* del **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. **Ritorno** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e da ***Fiume.***

Per ***Calcutta*** da Trieste 12 viaggi all'anno

Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Celere per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 1/2 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari;*** inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte, e Mercoledì alle 7 pom.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar Nero.***

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste,*** oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp. e Inter. des Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O' Hervegna, *Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società, *Venezia* e come pure ai signori Thos. Cook & Son, o Henry Gaze & Sons.

ROMA - ALBERGO TRITONE

50 Camere a Lire **1,50** - **2** - **2,50** e **3**, vicino Ministeri, Posta Centrale, Parlamento e Palazzo Reale. Ingressi: Via Tritone, 164 — Maroniti, 45.

Orario estivo
Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Col 16 corr. è cambiato l'orario dei treni della linea suddetta colle seguenti partenze ed arrivi.

Linea Roma-Albano: *Andata:*

Roma part. 5,50 - 8,33 - 12 5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,52 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:

Albano part. 5,32 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - 22,13.
Roma arr. 6,30 - 9,14 - 14,40 - 20 - 22,25 - 22,10.

N. B. Il treno delle 21,28 è giornaliero — mentre quello delle 22,10 è festivo.

Linea Roma-Anzio-Nettuno: *Andata:*

Roma part. 6,40 - 9,25 - 12,5 - 17,50.
Anzio arr. 8,17 - - 11,1 - 14,14 - 19,29.
Nettuno arr. 8,26 - 11,10 - 14,23 - 19,38.

Ritorno:

Nettuno part. 6,14 - 11,20 - 17,35 - 21,20.
Anzio part. 6,25 - 11,31 - 17,46 - 21,30.
Roma arr. 8,2 - 13,3 - 20 - 23.

I treni festivi e periodici su questa linea ricominceranno al 1° luglio p. v. alla quale data incominceranno anche le facilitazioni di viaggio già da noi indicate e che verranno notificate al pubblico con apposito manifesto.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì.*

da ***Genova - Napoli - New-York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì,* da *Napoli* ogni *Mercoledì.*

Partenze regolari pel ***Brasile*** e l'***America Centrale*** *(quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* ***LA VELOCE****).*

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong.*

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo.***

Settimanali da ***Genova*** per ***San Remo*** e ***Scali***

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce,* Piazza S. Silvestro.

Le formiche, le cimici,

gli **scarafaggi**, e tutti gli altri insetti, vengono totalmente distrutti coll'uso del **Carbolineo** o **Litantrace** (cent. 30 al kg.) prodotto del premiato Stabilimento **Ernesto De Rossi**, in Roma, Viale Aventino 18, Ufficio via Cavallini 22 - **Telefono N. 285.** - Deposito in bottiglie presso la **Farmaceutica Garroni e presso G. B. Milani, Via Torre Argentina 46.**

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Tipografia Voghera

Roma Corso d'Italia 34

vende due motori a gas Langhen-Wolf, quasi nuovi, uno di 12 cavalli, l'altro di 16. Si possono vedere in esercizio.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	*L. 13,50*
Collario di bronzo	» *2,50*
Punta rame alta cm. 20	» *8,50*
Corda rame a 5 filoni	» *0,03*
Piastra di rame 30×30	» *5,00*

Catalogo gratis. Forniture e impianti — ***F.lli G. C. DALLE MOLLE*** fornitori dello Stato e delle Ferrovie, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564, fabbricanti di apparati elettrici ***Roma***

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanch		Quadri		Fili conduttori	
Centim. 6	L. 2,45	lisci	L. 0,30	centim. 14	L. 1,60	3 Numeri	L. 11,75	7|10	L. 3,80
» 7	» 2,80	fioccati oro	» 0,50	» 15	» 1,80	» 4	» 15,50	8|10	» 3,60
» 8	» 3,20	legno	» 0,25	» 18	» 2,20	» 6	» 21,—	9|10	» 3,30
» 9	» 3,75	»	» 0,35	» 21	» 2,75	» 8	» 25,75	Cordoni di seta	
» 10	» 4,75	Pere	» 0,45	sacchetto	» 2,80	» 10	» 28,50	al metro	L. 0,20
» 12	» 6,—					» 12	» 32,—		

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: — *16 aprile 1900. — Reg. Att. Vol. 125 N. 52.*

per: " Perfectionnements aux télégraphes imprimeurs „ del Sig. Louis Marino CASELLA, a Londra, (Inghilterra).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni,* che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand,* contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento **Moriggia,** diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
3 **locomobili** „ 15 „ „ complete
1 „ „ 12 „ „ „
1 „ „ 9 „ „ „
2 „ „ 6 „ „ „
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo. della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 „ „ 6 „ „ „ „
1 „ „ 4 „ „ „ „
1 „ orizz. 9 „ „ „ „

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Motori a gaz in funzionamento vendesi a 6 ed a 4 cavalli dirigersi al cementista Pasero Giovanni via Tordeconti 21 telefono 2856. 301

Cercasi pel 1° ottobre (ed anche subito) appartamento signorile vuoto, soleggiato di 8 camere libere oltre l'ingresso, bagno e cucina. Rivolgersi B. Baldassarini via Croce Bianca 37. 309

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1, - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nocera-Umbra-Bagni affittasi elegante villino completamente corredato di dodici stanze con ombroso giardino acqua freschissima, dirimpetto allo stabilimento. Dirigersi via Tor de Specchi 4. 306

Bagni In Portomaurizio, presso San Remo, Nizza, affittansi appartamento 6 vani ammobigliato e campagna. Esposizione incantevole al mare, alla riviera. Dirigersi via Chiesa Nuova 18, Roma. 313

Montepulciano affittasi villa Montecavallo completamente rinnovata e corredata. Dividesi anche due quartieri. Splendida posizione prossima città con ombroso giardino, viali scuderia. Rivolgersi Federico Paolini, Montepulciano. 313

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 294

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla Piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 315

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 100

Palazzo Sabino via Muratte 66 e 70 primo piano. dal 1, agosto appartamento signorile: undici camere, cucina, bagno con macchina riscaldamento, due cessi, terrazza, impianto luce elettrica, gas. Rivolgersi Istituto Sabino Muratte 70. 305

Via S. Marco 30 sette camere, cucina, cantina, acqua marcia, gas, finestre su detta via, Astalli e S. Venanzio. Chiavi portiere. Trattative Ripetta 213 p. p. 306

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gaz, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione. non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 310

La Sonnambula Carlotta Bartolini dà tutti i giorni consulti per malattie, via Croce Bianca 53 int. 1. Roma. Per altre città una ciocca di capelli L. 4 e francobollo. 313

Cercasi ragazzetto sui quattordici anni, pratico di Roma per fare pulizia di negozio e camminatore. Stipendio lire tre settimanali. E' inutile presentarsi senza ottime referenze. Dirigersi alla Ditta A. Rignoci Circo Agonale 81. 312

Pianoforte ottimo stato incrociato vendesi prezzo mite via Boschetto 41 A Dirigersi al portiere. 316

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— CORSINI via Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 13 al tramonto.

Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanicello 13 16

Giardiniere alta Italia senza famiglia occuperebbesi presso casa signorile. Scrivere a G. Pietro via dei Mille n. 19. 314

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	—	19,25	23,55
Pisa	6,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—2	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,30	14,59	18,30	19,40
Marino-Albano	5,50	8,35	12,5	15,10	—	18,35	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,35	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,40	9,25	—	—	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	22,35
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,50	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	8,30	13,40	19,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,2	—	13,3	—	25,—	—	—
Albano-Marino	6,30	9,14	14,40	20,—	22,25	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,35	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,30	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	6 —	9,30	11,30	15,35	16,25	festiv.	—	—
Bagni a.	—	7,7	10 13	12,32	16,41	19,18		—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	8,—	11,55	16,20	17 45	19,15	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,47	18,21	19,44	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,30	19,30	20,35	—	—

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 31

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi all'Amministrazione del giornale. 953

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate bella posizione, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 286

Mezzanino per uso ufficio composto di 3 camere, ingresso libero acqua. Per trattative rivolgersi negozio di cornici Gustavo Baldissera Muratte 70 palazzo Sabino. 307

Una o due camere mobiliate, grandi posizione centralissima bene esposte, con o senza ingresso libero prezzo mitissimo. Via Carrozze 12 p. p. a destra. 314

Persona rispettabile sola, affitta a persone per bene tre stanze mobiliate, esposizione mezzogiorno, via Boschetto 41 piano 3. lettera C. finestre sulla via Nazionale Rivolgersi portiere. 312

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Venerdì Vedi quale punto sono arrivato! Torno raccommandarmi pregarti scongiurarti! Per carità, finiamola malintesi, spieghiamoci. Vorrei fossi presente mie smanie mio dolore. Forse... Non esagero credi pure soffro, soffro tanto tanto. Vorrei morire finirla, saresti più tranquilla, ma ancora spero. Immagina impressione vedendoti, non compresi più. Divento cattivo mi perdo ma ti perdo Piango. Oggi o... Mille... PRIMAVERA 314

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia